Anno 105 Numero 202 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — Venerdì 31 Agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. [illegible] (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TORINO

Trenta intossicati in fabbrica

Stamane in una ditta di Cascine Vica (pag. 5)

Scatole frode di alcune ditte

Sono state scoperte nella battaglia contro il rincaro dei prezzi - Dieci multe (pag. 4)

Direttori di banca dal prefetto

Si studia il piano per proteggersi dalle rapine (pag. 5)

In Campania la situazione si aggrava

ALTRI DUE MORTI STAMANE A NAPOLI

Dall'ospedale Cotugno si allontanano i malati non gravi per fare posto ai sospetti di colera - Arrivano segnalazioni da molti paesi della regione: difficile stabilire se è psicosi o vera malattia

Alle 11 di stamane la situazione è la seguente: altri due morti, le vittime salgono quindi a nove.

164 ricoverati in Campania.

20 casi sospetti in Puglia.

A Napoli giungono continuamente da tutta la Campania segnalazioni di nuovi casi.

S'inasprisce la polemica nata subito dopo il diffondersi dell'epidemia. Le critiche alle autorità vengono rivolte su tre punti.

1) La situazione igienica di Napoli. Le autorità stanno ora cercando di far bruciare i rifiuti che ogni giorno vengono ammassati nelle strade. La popolazione chiede che l'eliminazione delle immondizie continui anche quando sarà passato il pericolo epidemico.

2) La reticenza delle autorità. Si rimprovera ai sanitari e anche al ministero di non aver fornito tutte le informazioni sul colera e sul modo per evitare il contagio.

3) Colpevoli ritardi. Un alto funzionario del ministero della Sanità afferma che si sono perduti giorni preziosi. Cioè: quando già si sapeva dell'esistenza di casi sospetti di colera, si è aspettato (non si sa perché) a dare l'allarme.

Napoli. La città è coperta da una nube di vapori: sono i disinfettanti lanciati dagli autocarri e il fumo dei rifiuti che vengono bruciati (Tel. Ansa)

Isolati: dirottano le navi

Napoli, 31 agosto.

Il colera ha fatto altre due vittime: durante la notte è morto Salvatore Balzano, [illegible] anni, da Boscoreale, un comune della fascia vesuviana, la zona maggiormente colpita dall'epidemia. La seconda vittima è Giovanna Ferrara, 45 anni, di Secondigliano. Le analisi hanno accertato che entrambi erano stati colpiti dal vibrione colerico come gli altri sette precedenti deceduti.

La situazione rimane grave per la presenza di focolai d'infezione che si estendono in tutta la provincia. Le autoambulanze che portano dalla città e dai centri vicini i casi sospetti giungono al ritmo di una ogni quindici minuti. Il direttore sanitario, professor Ferruccio De Lorenzo, ha dovuto richiedere alla Croce Rossa altri mezzi.

Ieri mattina la [illegible] nei decessi aveva alimentato la speranza che l'infezione fosse stata per lo meno circoscritta. Ma su 53 esami di laboratorio effettuati 32 sono risultati positivi.

Sulla ricettività dell'ospedale non sorgono problemi. Fino a ieri dei quattro piani che compongono il complesso, i primi due erano stati destinati ai ricoveri d'urgenza e agli ammalati colerosi. Durante la notte, di fronte alla crescente richiesta di ricoveri, si sono messi a disposizione anche i reparti del terzo piano.

La città e i centri colpiti sono sottoposti a un'azione «a tappeto» di disinfezione. Napoli è avvolta in una nube di disinfettanti che prende alla gola. Sono entrate in azione macchine irroratrici giunte da Roma.

A Napoli, negli ultimi tempi il prelievo dei rifiuti e delle immondizie, soprattutto nel periodo estivo, non si è svolto con regolarità per i turni di ferie dei netturbini. Lo stato di abbandono di molte strade, dei vicoli, dei rioni popolari, dei ghetti densamente popolati ha così favorito l'estendersi del contagio.

Drammatica situazione anche nei comuni della cintura, dove gli scarichi di spazzatura sono all'aperto e, per la speculazione edilizia, le case sono sorte nelle immediate vicinanze.

La psicosi del colera si è diffusa nella città. Si sono avuti incidenti non gravi in alcune zone periferiche di Napoli e della provincia. Qualcuno sostiene che, anche in questo momento, si tenda a sobillare gli animi alla sommossa, a speculare, come accadde alla fine di luglio, per la questione dell'aumento del pane.

Il questore Zamparelli ha chiesto rinforzi alla scuola allievi guardie di pubblica sicurezza di Caserta in modo da disporre di un maggior numero di uomini.

A Bagnoli, a Capodichino, a San Giovanni a Teduccio in alcuni centri della provincia, gruppi di donne e bambini sono scesi in strada per protestare contro il mancato prelievo dei rifiuti, la disinfezione che a loro [illegible] non era ancora troppo sollecita, la mancata distribuzione del vaccino anticolera nei posti di pronto soccorso. Sono state incendiate vecchie masserizie con tentativi di bloccare il traffico. Tutto si è risolto nel giro di pochi minuti e senza conseguenze.

Prosegue l'organizzazione del piano di emergenza contro l'epidemia. Tutto il personale che svolge un'attività di servizio pubblico è stato sottoposto a vaccinazione. I gestori dei ristoranti, dei bar, dei locali pubblici, degli alberghi sono stati anche invitati a far osservare scrupolose misure igieniche. Massiccia l'opera di prevenzione e di profilassi allo scalo marittimo, all'aeroporto di Capodichino, alla stazione Centrale di piazza Garibaldi. I convogli, gli aerei, le navi in transito ed in partenza da Napoli, sono soggetti a disinfezione prima di lasciare la città. Sistematicamente in tutta la regione si va estendendo un fitto cordone sanitario per scongiurare il dilagare del contagio.

La motonave inglese «Queen Federika», in crociera turistica nel Mediterraneo con oltre 1900 passeggeri non farà scalo in alcun porto italiano per paura del contagio.

Frutta e verdura rimangono invendute ai mercati e si dà la caccia ai limoni, ritenuti un antidoto contro il colera. Sono introvabili, il loro prezzo alla borsa nera è andato alle stelle e sono venduti a peso d'oro.

Adriaco Luise

Roma: paura per il colera

Roma, 31 agosto.

Nonostante le rassicuranti dichiarazioni delle autorità, la «grande paura» continua anche a Roma, dove pure, almeno secondo i rapporti ufficiali, nessuno è rimasto colpito dai vibrioni della malattia. Fino ad ora sono state ricoverate 18 persone con sintomi sospetti. Le hanno alloggiate in un reparto isolato, di cinquanta letti.

Nel frattempo si moltiplicano, anche se con lentezza, le iniziative per evitare il pericolo di epidemie: il ministero della Difesa ha detto che sono state prese particolari misure per le caserme e gli equipaggi delle navi. Nel Lazio ai provvedimenti in vigore (intensificati servizi di nettezza urbana, clorizzazione delle acque, controlli alla centrale del latte) si è aggiunta la proibizione, emanata dall'assessorato alla Sanità a vendere mitili.

La minaccia del colera ha spaventato la popolazione della capitale: l'ambulatorio di via Ariosto è stato preso d'assalto da più di mille persone che chiedevano di essere vaccinate. Altre ottocento persone (in gran parte dipendenti delle compagnie) sono state immunizzate a Fiumicino aeroporto, mentre nel secondo scalo della capitale, Ciampino, si è svolta una manifestazione dei piloti e del personale di terra che protestavano chiedendo il vaccino. Infine misure anti colera anche sulle ferrovie.

m. t.

Matteo Salvatore cantante di folk confessa d'aver ucciso l'amica e collega Adriana Fascetti

(A pagina 2)

Gli amori di Gesù scatenano polemiche

S'inasprisce la polemica tra cristiani e sostenitori della libertà d'espressione sul film che un regista danese, Jens Joergen Thorsen, vuole girare sugli amori di Gesù.

Ieri il ministro della cultura di Copenaghen è intervenuto decisamente e con pesante [illegible] nella polemica. Niels Mathiasen ha respinto le proteste dei «cattolici reazionari» affermando che «lungo i secoli la Chiesa ha operato per rendere la gente stupida e per opprimerla».

Il ministro danese per gli affari religiosi, signora Dorte Bennedsen, ha dichiarato di non condividere le accuse alla Chiesa cattolica formulate da Niels Mathiasen.

Il ministro per gli affari religiosi ha aggiunto di ritenere che il suo collega «abbia torto quando definisce la Chiesa cattolica reazionaria».

(A pag. 3, ampio servizio)

Jens Joergen Thorsen, il regista del film «Gli amori di Gesù» (Tel. Associated Press)

L'ex vicedirettore del Registro di Aosta

Scomparso il funzionario Bustarelle per 30 milioni?

Secondo le denunce, le frodi sarebbero cominciate un anno fa

dal corrispondente

Aosta, 31 agosto.

(p. g.) Non si sa dove sia il dott. Gaetano Lo Monaco, di 58 anni, originario di Gela (Caltanissetta), ex-funzionario dell'Ufficio del Registro di Aosta con mansioni di procuratore e vicedirettore, a carico del quale è in corso un'inchiesta ministeriale per appurare le sue responsabilità circa il presunto storno di oltre trenta milioni, a lui versati da contribuenti per la definizione di diritti da essi dovuti.

Il funzionario, persona assai nota negli ambienti dei professionisti e degli imprenditori valdostani che hanno pratiche presso l'ufficio del Registro, avrebbe, secondo gli esposti presentati da numerosi costruttori edili, commercialisti ed impiegati amministrativi di società immobiliari, intascato le quote relative a registrazioni di contratti di compra-vendita ed altre pratiche, lasciando intendere agli interessati che i versamenti sarebbero stati regolarmente accreditati. Forse temendo di venire scoperto, il dott. Lo Monaco è riuscito a rendersi tempestivamente irreperibile.

Aosta. Gaetano Lo Monaco

Prima di lasciare, insieme con la moglie, Liboria Pascarello, e la figlia Silvana, di 27 anni, la nostra città, dove era giunto sei anni fa, il dott. Lo Monaco ha anche riscosso l'indennità di quiescenza (aveva trent'anni di anzianità), chiedendo d'essere collocato in pensione benché non avesse ancora raggiunto i sessant'anni. Da oltre due mesi avrebbe fatto perdere le sue tracce. Le chiavi dell'alloggio sito in via Festaz [illegible], ad Aosta, ed occupato a tutto giugno, fino alla quota di affitto dell'ultimo mese, sono state fatte pervenire con lettera raccomandata spedita da Como al proprietario di casa.

E' certo che il funzionario ha provveduto a far traslocare i mobili. Ad un inquilino che in piena notte l'aveva trovato intento a caricare sedie e divani su un furgone, il Lo Monaco aveva risposto che doveva arredare una camera presa in affitto dalla figlia a Milano, ove frequentava l'Università. Appare invece indubbio, ora, come egli avesse intenzione di allontanarsi al più presto e di soppiatto da Aosta, dove il terreno gli scottava sotto i piedi.

L'inchiesta ministeriale procede ora nella massima riservatezza. I funzionari dell'Ufficio del Registro sono evasivi: «Preferiamo non parlare di questa vicenda». I contribuenti raggirati dalla manovra del Lo Monaco avrebbero, pare, dovuto regolarizzare la loro posizione rinnovando i versamenti delle varie partite. Anche la magistratura si sta occupando del caso, per ora, pare, solo sulla base di alcuni esposti-denuncia.

L'attività fraudolenta del Lo Monaco sarebbe iniziata più di un anno fa. Il funzionario, che godeva della fiducia di parecchi professionisti, a quanti si rivolgevano a lui per versamenti di diritti e talvolta per concordare eventuali rimborsi avrebbe garantito il proprio interessamento alle pratiche: «Lasci pure a me, ci penso io. Occorre essere veloci, superare la burocrazia. La ricevuta non è necessaria». Le persone raggirate sarebbero state alcune decine.

Novarese: ristoranti migliori

Alassio. Festosa conclusione ieri sera alla «Puerta del Sol» del concorso gastronomico «Piemonte Ghiotto», organizzato da La Stampa - Cronache del Novarese. Il trofeo «La Stampa» è andato al ristorante Macallè di Momo; il «tocco d'oro» è stato assegnato al Boletus di Madonna del Sasso ed al Sitrano di Novara. Ecco le vincitrici (Moisio)

Scoperto il colpevole resta da stabilire il movente

Il cantante folk confessa "Ho ucciso la mia amica"

Il delitto sarebbe stato commesso (involontariamente) durante un furioso litigio

S. Marino, 31 agosto.

Matteo Salvatore ha confessato. Era lì, in quella stanza dell'albergo «Tiziano», quando la sua compagna, Adriana Fascetti, è morta. «Non volevo uccidere — ha ripetuto per tutta la mattinata di ieri al magistrato e al maresciallo dei gendarmi che lo interrogavano —. Stavamo litigando. Avevo incominciato io. Qualcosa è accaduto, non ricordo bene, ma non volevo uccidere». Quando il magistrato gli ha notificato il mandato di cattura, il cantante ha detto: «Tanto non vivrò a lungo».

Il commissario della legge ha firmato ieri sera un mandato di cattura per omicidio volontario non premeditato.

Il lungo interrogatorio di ieri aveva gettato le basi per la «confessione». Matteo Salvatore aveva raccontato i particolari della sua vita. Aveva percorso gli anni difficili della gioventù ed era approdato all'incontro con la Fascetti. Poi, più lentamente, aveva accennato agli ultimi anni ed agli ultimi due mesi di convivenza. Una convivenza difficile, aggravata da un esaurimento nervoso che aveva trasformato la Fascetti. Ogni giorno aveva nuove fissazioni; era soggetta a crisi depressive e soffriva di mania di persecuzione.

Ieri, prima delle contestazioni, aveva accennato a quella lettera - confessione firmata dalla Fascetti e inviata ad amici e colleghi. Un documento che anch'egli definisce assurdo, ma che spiega con lo stato d'animo della donna. Non crede che tutte le accuse contenute nella missiva possano avere consistenza, ma nello stesso tempo, ha detto di non poter escludere che vi sia qualche cosa di vero.

Si è conclusa così una fase del giallo ma molto resta ancora da scoprire. La ricostruzione di quelle tragiche ore di domenica mattina non è stata resa nota nei particolari. Alcuni elementi — si dice — sono troppo delicati. Qualcosa, però, si sa.

Il diverbio è scoppiato quando Matteo Salvatore è tornato in camera, verso le 11,30. Era uscito due ore prima. Egli non attribuisce un motivo particolare alla lite. Era, secondo lui, uno dei soliti screzi che, da un po' di tempo caratterizzavano il «menage». Le condizioni della Fascetti — continua a ripetere — non erano normali e si finiva con il litigare per i motivi più banali. La gendarmeria in pratica, tende a escludere la presenza di droghe o di altre sostanze che possono aver alterato la mente di uno dei due o di entrambi.

Matteo Salvatore, quando ha accolto la polizia nella camera, portava intorno alla vita soltanto un accappatoio. Sotto era nudo. Evidentemente si era svestito dopo la sua passeggiata di due ore. Adriana Fascetti, invece era riversa nella vasca da bagno. Indossava una maglietta e un orecchino, l'altro era per terra. Appare chiaro che la cantante si era vestita e poi svestita, perché nessuna donna si sognerebbe mai di mettersi gli orecchini prima di vestirsi completamente.

L'autopsia ha rilevato nella regione del basso ventre della donna una ferita un graffio probabilmente, che la Fascetti si sarebbe procurata lavandosi. Anche questo darebbe valore alla ricostruzione. La donna si sarebbe recata in bagno e avrebbe fatto uso del «telefono» per lavarsi. La lite sarebbe scoppiata in quel momento. Un'altra ipotesi: il Salvatore era nella vasca e sarebbe stato aggredito dalla donna che, con il flessibile della doccia, lo avrebbe stretto al collo. Lui, per difendersi, non si sarebbe reso conto della forza delle proprie mani.

Sul movente del delitto Matteo Salvatore non aiuta. Parla genericamente di lite e conferma che è avvenuta nel bagno. La difesa attribuisce molta importanza alla meccanica della colluttazione. Soprattutto in relazione alle affermazioni del cantante folk, secondo cui non aveva alcuna intenzione di uccidere. «Nel corso della colluttazione, il Salvatore — dice l'avvocato Selva — sarebbe stato costretto a difendersi. Che abbia reagito con troppa forza?». r. r.

San Marino. Il cantante Matteo Salvatore con l'amica, che ha ucciso, Adriana Fascetti

SANREMO

Cento denunce contro il caro-prezzi

Sanremo, 31 agosto.

(r. b.) In questi giorni, agli organi di controllo del comune di Sanremo, alla polizia ed alle guardie di finanza, sono state presentate cento denunce di turisti contro il caro-prezzi.

I più «colpiti» sono i ristoranti ed i bar, seguono nell'ordine le panetterie ed i negozi di generi alimentari. Il caso più clamoroso è stato segnalato da un villeggiante di Torino che alla sua denuncia ha allegato lo scontrino cassa di un bar della zona del casinò municipale: un bicchiere d'acqua minerale servito al banco 350 lire; tre acque minerali corrette con la menta 3 mila lire.

Nel settore dei ristoranti il piatto maggiormente sotto accusa è il pesce. «Quando ci sediamo a tavola e sfogliamo la carta — hanno dichiarato alcuni turisti — accanto al tipo di pesce che uno può scegliere c'è un determinato prezzo indicato all'etto. Si chiede una porzione facendo a mente un conto approssimativo di quanto verrà a costare ma non si azzecca mai. Quando arriva il conto il pesce costa quasi sempre il doppio del previsto».

Anche la carne in certi casi ha raggiunto cifre iperboliche. In un ristorante della zona di via Roma, ad un milanese che aveva chiesto una costata con insalata ed una bottiglia di minerale è stato presentato un conto superiore a 5 mila lire. Il prezzo della sola costata: 4300 lire.

"La pagherai" urla al tenente che l'arresta

BIELLA, 31 agosto.

(p. m.) A Viverone ieri sera il comandante dei vigili urbani, tenente Tondella, ha arrestato Paolo Converti, 34 anni, abitante ad Ivrea, per minacce, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il giovane è ora in carcere a Biella. Il fatto è accaduto sul lungolago. Fermato per eccesso di velocità alla guida d'una Nsu sulla quale portava la moglie e due giovani figli, sarebbe sceso dall'auto inveendo.

Avrebbe poi gridato anche: «E' un'ingiustizia. Conosco un giudice di Ivrea e gliela farò pagare cara». Alcuni passanti sono intervenuti a spalleggiare il verbalizzante, che ha arrestato il Converti, consegnandolo poi ai carabinieri.

La vicenda del maglificio fallito

Vercelli: 200 dell'ex Faini verranno presto riassunti

Il vecchio stabilimento è stato acquistato di recente all'asta dall'industriale Bertrand

Vercelli, 31 agosto.

(w. n.) *La questione dell'ex maglificio Faini, fallito nel luglio del '72 e occupato per circa un anno dai 400 dipendenti, sta per risolversi. Allo scopo di sbloccare la situazione era stata costituita, nei mesi scorsi, un'apposita società — la Svim — da parte della finanziaria pubblica Gepi e degli industriali Bertrand, biellese, e Scacchetti, emiliano, che aveva l'impegno di impiegare parte dei dipendenti licenziati dalla Faini in un nuovo stabilimento, da erigersi su altra area. Inoltre il Bertrand aveva assicurato di utilizzare l'edificio e i macchinari dell'ex maglificio di via Manzone per una sua attività collaterale allo stabilimento Arianna di Masserano.*

Per pervenire a questo obiettivo occorreva sbloccare la situazione fallimentare. E' stata indetta una asta e l'industriale Bertrand è riuscito ad aggiudicarsi lo stabilimento in questione.

La prossima settimana, Bertrand, utilizzando parte dei vecchi macchinari e quelli di imminente installazione, procederà alla campionatura dei manufatti, che saranno poi confezionati nel costruendo stabilimento Svim nel quale troveranno occupazione circa duecento operai. Successivamente utilizzerà l'ex maglificio per attività in proprio sempre nel settore dell'abbigliamento.

La notizia dell'aggiudicazione dell'ex maglificio all'industriale Bertrand è stata accolta con soddisfazione negli ambienti sindacali sia dei lavoratori che degli imprenditori.

«Viene così raggiunto, si rileva negli ambienti della Camera di commercio, un primo obiettivo del piano concordato dal gruppo Bertrand con l'Ente camerale e inteso a favorire la ripresa dei livelli occupazionali nel capoluogo, compromessi a seguito della chiusura di alcune aziende e della riduzione degli organici di altri importanti stabilimenti industriali».

Monopolio: sciopero sospeso

Le sigarette ci saranno

Roma, 31 agosto.

MONOPOLI — Dopo l'accordo raggiunto ieri sulla piattaforma rivendicativa, i sindacati dei monopoli di Stato hanno sospeso lo sciopero in corso.

PENSIONI — Oggi è in programma il primo incontro tra il ministro del Lavoro Bertoldi e i rappresentanti delle confederazioni sindacali per gli aumenti delle pensioni minime, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione. I sindacati chiedono di portare le pensioni minime (che sono circa 4 milioni) da 33.750 lire a 40.650 quest'anno, a 46.450 lire l'anno prossimo e a 53.050 lire nel '75.

FERROVIERI — Seconda giornata di riunioni, oggi, tra il governo e la federazione unitaria dei ferrovieri. Ieri si è discusso del piano poliennale di investimenti e dell'ambiente di lavoro; oggi, al ministero della Riforma burocratica, si affronteranno i problemi economici.

Sul piano di investimenti, che i sindacati avevano posto come primo punto della piattaforma rivendicativa, si è avuta una sostanziale convergenza di vedute. Il governo ha riconosciuto la validità del piano proposto dalle organizzazioni sindacali (4 mila miliardi da spendere in 10 anni) ed ha «offerto» un primo gruppo di investimenti per 2 mila miliardi da spendere nei prossimi cinque anni. La proposta, avanzata dal ministro del Bilancio, Giolitti, è stata accolta con soddisfazione dalla controparte: ora dovrà essere approvata dal Cipe.

Anche per l'ambiente di lavoro (i sindacati hanno chiesto 160 miliardi da spendere in 5 anni e 300 in dieci anni) l'accordo sembra non presentare problemi. r. s.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* sorvegliate gl'impulsi perché oggi Marte, ostile, ha la tendenza ad esaltare le qualità negative. Difficili le intese con il prossimo. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo gl'influssi astrali sono separativi. Urti. *Salute:* maneggiare con estrema prudenza i congegni meccanici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il cielo odierno è poco propizio e quindi sopperite con uno sforzo di volontà e severa applicazione. *Professionalmente* una stasi. *Sentimenti:* Venere, in aspetto avverso, non favorisce le aspirazioni del cuore. Litigi. *Salute:* più esposte quelle delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* se la mattinata è soggetta a vibrazioni contraddittorie, il pomeriggio è tutto godibile con il sestile Luna Mercurio. Molti successi. *Sentimenti:* le stelle concedono la felicità ai giovani innamorati. Promesse mantenute. *Salute:* precauzioni per gli arti superiori.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il trigono della Luna con Saturno concorre a consolidare la posizione sociale. Al pomeriggio Nettuno è augurale per gli artisti. *Sentimenti:* non mancheranno le gioie per il cuore. Completa intesa anche spirituale. *Salute:* efficiente e vigorosa dopo le vacanze.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la giornata si conclude in bellezza, con il sestile dei Luminari, che contribuisce ad un positivo epilogo della promessa [illegible]. *Sentimenti:* rapporti armoniosi nell'ambito della famiglia. Comprensione tra coniugi. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* se possibile rinviate le partenze al pomeriggio, quando Mercurio è più propizio ai mezzi di comunicazione. Scambi commerciali. *Sentimenti:* non inimicatevi la persona amata con qualche battuta troppo pungente. *Salute:* minaccia di ustioni per una distrazione.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il semisestile della Luna con Plutone è di fausto auspicio per le speculazioni finanziarie, anche se comportano rischi. *Sentimenti:* la presenza di Urano nel Segno è sempre motivo di sorprese piacevoli. *Salute:* ben protetta dalle difese naturali e da quelle celesti.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* riflettete molto prima di esprimere un giudizio. Nelle discussioni non polemizzate. Il compromesso è l'arma del saggio. *Sentimenti:* anche in amore non assumete posizioni di intransigenza. Agire con calma. *Salute:* pericolo d'incidenti nei viaggi al mattino. Precauzioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* affidatevi alle aspirazioni, specie al pomeriggio, perché vi tracciano la giusta via da seguire. Affermazioni artistiche. *Sentimenti:* le più dolci prospettive per i sogni del cuore che si avverano. Gioie. *Salute:* è in condizione di respingere gli assalti del male.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il trigono della Luna con Saturno si addice ai contratti di compravendita d'immobili e alla ricerca di alloggi. Progressi. *Sentimenti:* si rafforzano i vincoli familiari. Un progetto che soddisfa tutti i congiunti. *Salute:* resistente alla fatica, benessere generale, ottimo umore.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* la presenza di Giove nel Segno oggi purtroppo ostacolata dalla Luna, non consente di sperare nella fortuna. Non chiedere favori. *Sentimenti:* si può invece sperare nell'aiuto delle stelle per la parte affettiva. *Salute:* un perfetto equilibrio psicofisico, dinamismo accentuato.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la fortuna non vi asseconda, mentre Nettuno semplifica il lavoro, favorendo proficue ispirazioni, specie agli artisti. Insieme [illegible]. *Sentimenti:* la vena romantica caratterizza le odierne relazioni della vita privata. *Salute:* imperfetto il funzionamento dei reni e del fegato.

La Francia ha proibito di girare la pellicola sul suo suolo

Gli amori di Gesù: il film offende milioni di persone

Dopo la condanna del Papa di domenica scorsa, una serie di proteste accendono la polemica in Italia e all'estero

Prima o poi doveva succedere. E' una bomba che aspettavamo da quando «*Jesus Christus Superstar*» fece la sua comparsa sui palcoscenici europei. Ora è esplosa: il cinema sexy, esaurite le varianti dolciastre, boccaccesche o sadiche, cerca nuove ispirazioni. Un regista danese ha avuto l'idea di trasformarsi in pornoevangelista e di mettere in scena «*Gli amori di Gesù*». La notizia ha poco più di una settimana. Da quando è stata pubblicata, i giornali riportano continue proteste, prese di posizione, minacce contro l'autore e i suoi sostenitori. A Roma è stata anche lanciata una molotov. Ieri il quotidiano *Le Parisien Libéré* (la più alta vendita tra i giornali del mattino francesi) scriveva: «*Vogliono di nuovo vendere Cristo, e questa volta per molto più che trenta denari*».

Dare choc per far soldi

Quello che scatena le polemiche è una conferenza stampa convocata una decina di giorni fa nella sede di una società cinematografica di Copenaghen. Prima di allora si sapeva sì che qualcuno voleva girare un film sul personaggio storico di Gesù, ma tutto era molto vago, non vi era alcunché di preciso. Ma in quell'incontro con i giornalisti la vicenda si concretizza, la trama prende corpo, si arricchisce di particolari. E il racconto non manca di scioccare, anzi in molti casi di scandalizzare, l'uditorio.

La storia di Maddalena

Il giovane regista Jens Joergen Thorsen (sconosciuto sia in Danimarca, sia all'estero) spiega: «*Quello di Gesù è soltanto una figura mitica che per duemila anni è stata strumentalizzata. I Vangeli, la Chiesa, tutti gli hanno sempre negato una vita sessuale, perché il Redentore non poteva essere un peccatore. Ma per capire a fondo la figura storica, bisogna pensare a Gesù Cristo come ad un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita, che è stata certamente densa di esperienze. Anche sessuali*».

Per colmare questa lacuna storica dei Vangeli, il copione del film prevede un incontro in una casa di prostituzione fra il Nazareno e Maria Maddalena. Ma Joergen Thorsen va oltre e trasforma Gerusalemme in una sorta di Sodoma dove Gesù si abbandona ad ogni sfrenatezza, non esclusi i rapporti omosessuali.

Spiega ancora il regista: «*Nel mio film alla figura tradizionale di Gesù, diciamo il Cristo del passato che conosciamo dai Vangeli e dalla storia, si sovrappone l'immagine di un Gesù moderno, che vive ai nostri giorni. Sono entrambi salvatori. Ambedue finiscono uccisi e ambedue risorgono come un'unica persona: un uomo comune alla ricerca dell'amore, che sposa una contadina e vive per sempre con la sua famiglia. Perché il mio film è questo: una storia sull'amore umano e sul sogno di salvare il mondo*». E per «*salvare il mondo*» il «*Gesù moderno*» della pellicola viene raffigurato come un estremista politico che gira nudo in motocicletta e rapina le banche per aiutare i Paesi sottosviluppati e le minoranze oppresse.

E lo Stato dà appoggio

Quando il racconto del regista termina, nella sala della conferenza cala il silenzio. I critici tornano ai loro giornali e scrivono «pezzi» non certo lusinghieri su Joergen Thorsen e il suo progetto. I più concludono augurandosi che il regista «*non trovi mai i fondi per realizzare il suo film*». Passa appena un giorno e vengono clamorosamente delusi nella loro aspettativa: Thorsen ha ottenuto un finanziamento di 60 milioni di lire dall'istituto statale del cinema. Se prima tutti criticavano il film come la blasfema speculazione di un regista volgare, ora che la pellicola ha l'appoggio (e il finanziamento) dello Stato, la polemica esplode, diventa anche un fatto politico, supera i confini della Danimarca.

L'intervento di Paolo VI

Domenica scorsa il Papa attacca direttamente il film nel suo consueto appuntamento con i fedeli radunati a Castel Gandolfo per l'Angelus. «*Non possiamo tacere la nostra pena personale* — dice il Pontefice — *per l'ignobile e blasfemo oltraggio in cui si intende deformare la figura intangibile del nostro Salvatore, supremo oggetto della nostra fede e del nostro amore. Ne rimarrà offesa tutta la religione cristiana. Anche molti protestanti hanno già apertamente reagito. Non può essere invocata, a noi pare, nel caso presente, la libertà dell'arte, della storia, della cultura, e nemmeno di certe tendenze mistiche filocristiane di alcuni gruppi di gioventù moderna, per giustificare un simile vilipendio*».

Al discorso del Pontefice Joergen Thorsen risponde: «*Sono lusingato che si faccia tanto rumore attorno al mio film. La condanna del Papa sarà una buona pubblicità per la pellicola*». Critiche senza mezze misure gli vengono anche da casa sua: tre pastori della Chiesa popolare danese presentano una petizione perché venga bloccato il finanziamento, una scrittrice di sinistra, Elsa Gress, sostenitrice di molte battaglie per la più assoluta libertà di espressione, afferma che «*è ingiusto aiutare un film che offende l'intelligenza e il buon gusto*».

Le bombe e il sesso

Tre notti fa l'episodio più clamoroso. A Roma una bottiglia molotov viene lanciata contro la casa dell'ambasciatore danese. L'attentatore lascia anche un biglietto nel quale è scritto: «*Danimarca, porcile d'Europa*». Il gesto, francamente incivile, dà lo spunto al regista per polemizzare con i suoi critici: «*I cattolici sono molto intransigenti quando c'è di mezzo il sesso, ma non disdegnano di ricorrere alla violenza per manifestare le loro idee. E' una strana morale. Io preferisco il sesso*».

Un miliardo di cristiani

Ma mercoledì «*Gli amori di Gesù*» ricevono il colpo più grave. Il film doveva essere ambientato ad Apt, paese della Provenza, le cui strade ricordano al regista quelle della vecchia Gerusalemme. Joergen Thorsen si stava già preparando al primo ciak, quando è giunto il divieto del direttore generale del cinema francese. «*C'è più di un miliardo di cristiani nel mondo* — spiega André Astoux —. *La fede degli uomini in Dio merita rispetto. Io non voglio rendermi complice di un film blasfemo*».

Jens Joergen Thorsen accoglie piuttosto male la notizia del divieto: «*Non so se il rifiuto è legale. Secondo me, è contrario alle tradizioni della Repubblica francese. E' una censura culturale incomprensibile*». Poi, ripresosi dal disappunto: «*Non mi arrendo. Il mondo è molto grande e la Francia è piccola. Posso girare il mio film altrove*».

Gianni Gambarotta

MOSTRE D'ARTE

Sculture "concrete„ fra piante e fiori

Sono le opere di Angelo Bozzola accolte a Intra e nei giardini di Villa Taranto a Pallanza - La storia dell'evoluzione dell'artista

Pallanza, 31 agosto.

Una bella mostra dello scultore Angelo Bozzola è stata allestita all'aperto, nei «giardini botanici» di Villa Taranto, poco fuori Pallanza verso Intra, dove la Galleria Corsini, che ha curato la presentazione, ospita un'altra parte di questa «retrospettiva» che riassume oltre un ventennio di attività dell'artista il quale, nato a Galliate nel 1921, ha continuato a lavorare nel suo angolo di provincia, facendone la spirituale matrice d'una feconda ricerca estetica.

Bozzola non ha però mancato di seguire le più avanzate tendenze delle avanguardie internazionali facendosi conoscere ed apprezzare attraverso la partecipazione a numerose esposizioni collettive e con poco meno di venticinque «personali» allestite in Italia e all'estero. Si è avuto modo, quindi, di seguire gli sviluppi del suo lavoro condotto con esemplare coerenza fin dall'inizio degli Anni Cinquanta quando le sue radici — come ha ricordato Dorfles — affondavano «nella lontana vicenda del Movimento Arte Concreta» di Milano.

Forma costante

«Concreto» è rimasto infatti l'elemento che Bozzola ha studiato e adottato come base delle sue composizioni. Si tratta di un «modulo», cioè di una forma «trapezio-ovoidale» usata come una costante. Isolata, ma più spesso in combinazioni ripetitive, gli ha permesso di ricavare quadri e sculture, pezzi unici e «multipli», con una serie di variazioni i cui fattori possono essere il diverso tipo di materiale (per lo più metalli, dal bronzo all'alluminio e all'acciaio inox), il tipo di lavorazione, il colore ottenuto a volte con applicazioni di materia su materia.

Interessante è anche lo sviluppo della ricerca condotta da Bozzola con tappe riconoscibili dai caratteri delle sue opere. Individuata la forma «modulo», la troviamo quasi disegnata sulle lastre di metallo tranciato e saldato, a volte con felici abbinamenti di ferro e rame. Due elementi, identici di forma ma di materiali diversi (ferro e cemento bianco ad esempio), bastano ad animare una sorta di dialogo dal quale è poi passato a composizioni più complesse.

Verso il 1962, avviene quello che Bozzola ha chiamato «il recupero estetico della matrice»: la lamina dalla quale vengono tranciate le forme dei moduli, offre un'immagine «negativa» esteticamente fruibile e tanto più se posta in dialettico rapporto strutturale con gli elementi complementari che ne sono stati ricavati. E' seguita la ricerca di composizioni e scomposizioni ritmiche (1967) e si è giunti, intorno al 1970, alle modulazioni spaziali: quadri tridimensionali e colonne nelle quali ritorna sempre come un motivo fondamentale quella forma cui l'artista aveva dato vita tanto tempo fa.

Nelle sale della Galleria Corsini, ad Intra, è forse più facile seguire gli sviluppi di questo lavoro. Vi sono disegni e pastelli, pannelli metallici accanto a forme differenziate di uno stesso modulo. Insomma il «classico» di Bozzola, accanto al suo pensiero poetico.

A Villa Taranto, invece, non rimane che da ammirare la naturalezza con la quale il «modulo» di Bozzola riesce a fondersi con con la natura: lungo i viali, tra il verde dei prati, persino immerso nella fontana tra i fiori di loto. Ciò che potrà sorprendere più d'uno ma soltanto in Italia dove piazze e giardini sembra non possano ospitare altro che i vecchi monumenti (spesso assai brutti), lasciatici in eredità dal secolo scorso.

Nota del tempo

Non rimane, quindi, che sperare nel rinnovarsi di questa iniziativa. Interprete del proprio tempo, l'artista porterà sempre nell'ordinato mondo della natura, che fa la gloria di Villa Taranto, la nota viva del proprio tempo, rendendo meno distante una bellezza che l'uomo non dovrebbe ammirare soltanto nel chiuso recinto d'una specie di museo, ma imparare ad amare (ed a rispettare) in tutta la sua provvidenziale estensione. E tanto più apprezzata potrebbe essere una periodica mostra di scultura all'aperto a Pallanza, in quanto nel campo delle arti figurative il Verbano è stranamente ben lontano dal poter contare su manifestazioni che possano stare sullo stesso piano delle sue celebri settimane musicali.

Angelo Dragone

Come i liguri a Noli rispondono alle critiche dei turisti

Il cliente è quasi un amico *(e allora non lo "spremiamo„)*

dal nostro inviato speciale

RIVIERA DI PONENTE, 31 agosto.

Sulla costa che da Savona arriva a Ventimiglia sono rimasti in pochi: soprattutto stranieri, qualche italiano che arriva quando il grande esodo ferragostano si è concluso. Sono le vacanze migliori, a condizione che il tempo non faccia capricci. Li chiamano i turisti d'élite: in pratica è un turista normalissimo, disposto a spendere la sua parte e non di più. L'unica differenza rispetto alla grande massa dei «vacanzieri» è che quest'ultimo può scegliere diversi periodi di ferie, può sottrarsi al caos (od al trattamento non sempre accettabile) che sono purtroppo la caratteristica negativa delle presenze concentrate in un arco di tempo troppo esiguo.

Dal turista di fine agosto, quindi, difficilmente sentiremo lamentele: l'albergo non è più affollato, sulla spiaggia c'è posto, i ristoranti sono tutti per lui. Ma gli altri, quelli che oggi sono tornati in città, che cosa dicono della Riviera ligure? In due mesi, luglio e agosto, abbiamo rivolto questa domanda a decine di persone. Le risposte sono state generalmente negative: manchevolezze di imprenditori ed amministratori, la sensazione che l'operatore turistico consideri il «suo» ospite come un soggetto da spremere fino all'ultimo centesimo, da trattare come un prodotto di consumo.

Eppure, sino a qualche tempo fa, la Liguria aveva fama di essere una delle riviere più accoglienti d'Italia. Buona cucina, ottimo trattamento, mare discretamente pulito. Di tutto ciò è rimasto effettivamente poco, ma non sempre è colpa di chi si interessa di turismo. Il mare è abbastanza inquinato (e si sta correndo ai ripari prima che succeda il peggio); gli esercizi alberghieri si sono rinnovati il minimo indispensabile (cosa che non si è invece verificata sull'Adriatico), i prezzi sono saliti alle stelle.

Prezzi differenziati?

Che cosa rispondono i responsabili delle nostre vacanze a queste accuse? Sono fondate le lamentele dei turisti? Se la situazione è quella denunciata, che cosa si può fare per migliorarla? Come le avevamo raccolte durante le «grandi ferie», abbiamo sottoposto agli interessati tutte queste «denunce», tentando di aprire un dialogo a distanza tra turisti tornati in città ed imprenditori che già pensano all'estate prossima. Una «tavola rotonda», alla quale il cronista ha fatto da portavoce per migliaia di persone insoddisfatte delle loro vacanze.

La scelta è caduta su Noli, l'antica repubblica marinara a pochi chilometri da Savona: soprattutto perché è meta tradizionale dei piemontesi; e poi per quella caratteristica familiare, decisamente anti-industriale, che fa sentire il turista come a casa sua.

Noli. Angelo Masalà e Luigi Trucato (foto Ferrando)

Prima domanda: prezzi in continua lievitazione e prezzi differenziati, cioè applicati con questi criteri: una tariffa per il nolese, un'altra per il forestiero residente a Noli (in questi ultimi anni sono stati venduti circa 650 appartamenti ad altrettante famiglie torinesi e milanesi), una terza ancora per l'ospite saltuario.

Secondo Luigi Castino, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno, il problema non esiste, o è vero soltanto per quanto riguarda il primo punto della domanda e comunque non per colpa degli imprenditori turistici. «*Se aumentano i prezzi* — sostiene — *la causa è da ricercarsi a monte del negoziante al dettaglio. Per quanto riguarda Noli, poi, il listino adottato in luglio ed agosto risale al settembre del '72. A marzo scadevano i termini per chiedere la maggiorazione del 20 per cento sulle tariffe dell'anno scorso: non si è presentato un solo esercente*».

Franco Bellonotto, titolare di un negozio di generi commestibili, e Antonio Maglio (frutta e verdura) vanno oltre: «*C'è* — dicono — *una precisa volontà di "alzare" i prezzi all'ingrosso proprio in previsione dell'arrivo dei turisti. Un esempio pratico può essere quello dell'olio d'oliva: a fine dicembre costava 690, 720 lire il chilogrammo; oggi siamo a 1050, più l'Iva. E' chiaro che questi aumenti si riflettono poi sulla vendita al dettaglio*».

Angelo Masalà, proprietario di una pensione a conduzione famigliare, Antonio Torelli, albergatore, e Mario Usvardi, titolare di un ristorante, escludono che in un centro piccolo com'è Noli si siano verificati aumenti indiscriminati e differenziali dei prezzi. «*Qualche tariffa, ovviamente, è stata ritoccata. Ma si è trattato di una scelta inevitabile, dovuta, quasi imposta ed a ogni modo autorizzata, dalla lievitazione dei costi del lavoro*».

Qual è il trattamento riservato al turista? Le risposte a questa domanda sono assai concordi: nel modo migliore possibile e che non sempre è quello desiderato. Il motivo è uno: troppe presenze in un arco di tempo che va dal primo luglio all'ultima domenica d'agosto. E qui si ricade nel solito ritornello del rumore, degli ospiti pigiati come sardine in albergo, al ristorante, sulla spiaggia. I nolesi ammettono che è effettivamente così: «*Ma perché* — aggiungono — *non proviamo a diluire le ferie? Gli olandesi, per le loro vacanze, dispongono di sei mesi. Non potremmo fare qualcosa del genere, magari limitandoci ad un periodo di tre, quattro mesi, anziché di venticinque giorni?*».

«*Noi vendiamo solo sole e ozio* — dice Luigi Trucato, un torinese che da una dozzina d'anni lavora a Noli —, *la nostra è un'industria senza costi per le materie prime. Cerchiamo di sfruttare questa situazione e di dare ai nostri ospiti qualcosa di più di quanto non si sia fatto in passato*». Qualcosa di più, per Trucato, significa l'aumento delle infrastrutture, la valorizzazione dell'entroterra, la creazione di impianti sportivi e di divertimento. «*Non è vero* — sostiene — *che il turista in vacanza cerca soltanto pace e tranquillità. Anzi, non la desidera affatto. Vuole piuttosto qualcosa di diverso dalla routine solita, casa-ufficio e viceversa*».

A Noli, in questo senso, si sono fatti passi avanti rispetto ad altri centri. Luigi Castino ed Antonio Torelli hanno le idee chiare: «*Abbiamo, tra i nostri clienti, intere famiglie, un nugolo di bambini. Restano da noi una quindicina d'anni: poi i figli impongono scelte diverse, località più "divertenti". Ora, già da un paio di stagioni, abbiamo rivisto a Noli frotte di teen-agers: segno evidente che la città si è mossa, che la gioventù trova anche da noi qualcosa d'altro*».

Per l'estate prossima si studiano nuovi strumenti al servizio del turista. Luigi Trucato ha preparato un questionario — che è sottoposto a tutti gli ospiti del suo stabilimento balneare — prima di «rivoluzionare» la vita di spiaggia. Ci sarà una *baby sitter*, un servizio di custodia degli animali, una tavola calda e fredda, un parcheggio con lavaggio. Vedremo forse i campi da tennis accanto alla piscina, istruttori di sci nautico e di pesca subacquea affiancheranno i bagnini. Su un'altra spiaggia, quella di Angela Caviglia, funzionerà un parco bimbi. Per le vacanze sono tutte idee ed iniziative valide.

E' ora di trarre conclusioni. La nostra tavola rotonda ha messo a fuoco alcuni problemi, ne ha eliminati altri, ne ha ridotti di importanza o di drammaticità altri ancora. C'è, nell'imprenditore nolese, la volontà di continuare a considerare il turista più un amico che un ospite da sfruttare, di mantenere quei rapporti umani che soltanto i piccoli centri balneari riescono ad instaurare.

E c'è soprattutto una visione nuova delle vacanze. «*Purché* — conclude per tutti il presidente dell'Azienda di soggiorno — *si facciano per tempo le grandi scelte turistiche, perché a chi opera nel settore siano dati strumenti validi e leggi adeguate. Il turismo, per quanto riguarda Noli, non è in condizioni fallimentari; ma è ora di passare ai fatti, le chiacchiere non servono più*».

Eugenio Ferraris

Noli. Il presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli, Luigi Castino (a sinistra) con tre operatori turistici nolesi: Antonio Torelli, Mario Usvardi e Mario Gustini (Ferrando)

Si aprono domani le scuole materne

I posti sono solo 26 mila per oltre 48 mila bambini

Si calcola, in base alla richiesta, che circa 10 mila piccoli non potranno essere accettati - Una commissione vaglia le domande - Le nuove sedi ora in funzione

Domani riaprono i battenti le [illegible] scuole materne torinesi: possono accogliere 26 mila bambini dai tre ai sei anni, sui 48 mila residenti in città. «Purtroppo ventiduemila bambini non [illegible] usufruire di questo servizio sociale», riconosce la prof. Viziale, assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica del Comune di Torino. Non tutti quelli «esclusi» chiedono di essere ammessi, ma «dieci-quindicimila bambini che, avendo necessità, non trovano posto rappresentano un grave problema».

Negli ultimi tre anni, assicura l'assessore, l'edilizia scolastica è stato l'impegno prioritario dell'amministrazione comunale. «L'attenzione era rivolta soprattutto alle scuole dell'obbligo, ma contemporaneamente è emersa la grave carenza di quelle materne. Così si è [illegible] di portare avanti, insieme, le iniziative nei due settori».

Le scuole materne funzionanti ne comprendono 54 municipali (per novemila bambini); 4 municipali speciali; 30 statali (quattromila bambini); [illegible] convenzionate, che ricevono cioè contributi dal Comune accettandone alcune condizioni, come la gratuità della frequenza alla scuola, mentre la quota-rimborso per la refezione è per tutte di 6000 lire mensili (cinquemila posti); 51 sussidiate, con aiuti modesti in caso di spese straordinarie ([illegible] posti); infine 30 [illegible] materne private per tremilacinquecento bambini.

Quest'anno 9 [illegible] scuole materne sono pronte ad entrare in funzione. Sorgono in corso Siracusa, via Valgioie, via Boccherini, corso Ciriè, via Marsigli, via Poirino, via Albenga, via Chambéry, via Baltea. Sono tutte di sei sezioni ciascuna, tranne l'ultima che ne ha solo due. Sono statali o municipali? La risposta dell'assessore denuncia una [illegible] insufficienza della legislazione italiana. «Sono statali, ma occorre una precisazione. Fino al 1969 le scuole materne (definite asili perché avevano scopi esclusivamente di vigilanza) erano rimaste completamente affidate all'iniziativa privata e agli enti locali. La legge di quell'anno, numero 444, ha tentato di mutare questo concetto, riconoscendole "scuole" per il loro valore pedagogico e sociale. Però ha dei gravi limiti».

In pratica, la legge prevede la «possibilità d'intervento dello Stato laddove nessun altro interviene». Ma anche in questo caso non mancano le difficoltà. «Lo Stato è disposto a costruire la scuola, ma il Comune deve dargli il terreno. Prima, comunque, il Comune dovrebbe istituire la scuola materna in locali provvisori, chiedere allo Stato le [illegible] e provvedere da sé al personale non insegnante. Soltanto dopo un paio d'anni di funzionamento positivo, lo Stato deciderebbe di dare i contributi e, a suo tempo, la scuola materna verrebbe trasferita nei locali definitivi».

E' abbastanza evidente come, per una città che in molti quartieri popolari raggiunge una media di 5-6 bambini per famiglia, è insostenibile un'attesa così lunga. Il Comune ha aggirato l'ostacolo rinunciando ai contributi per la costruzione. «Ne abbiamo realizzate 15-20 all'anno — *afferma l'assessore Viziale.* — Una volta costruiti gli edifici, chiediamo che diventino statali, ottenendo così immediatamente il personale insegnante e, in seguito, l'arredamento. A noi restano i servizi (cucina ecc.) e il personale non insegnante».

Nonostante tutto, però, la carenza permane e per certe famiglie assume toni drammatici. «Presso ogni scuola materna municipale esiste una speciale commissione formata dalla dirigente, da una maestra e da 4-6 genitori a seconda del numero delle sezioni: ha l'incarico di vagliare le domande delle famiglie che vogliono iscrivere il bambino e formare una graduatoria secondo le loro necessità: è doloroso quando si tratta di respingere le richieste perché non c'è più posto.

«La nostra volontà — *prosegue l'assessore* — non sempre è sufficiente. Per costruire nuove scuole occorre anche trovare i terreni e i fondi: purtroppo le "materne" sono considerate facoltative e per reperire gli uni e gli altri c'è maggiore resistenza che non, ad esempio, nel caso di scuole elementari e medie, considerate amministrativamente obbligatorie. Un dato di fatto è però inconfutabile: spendiamo circa 8 miliardi all'anno per le scuole materne municipali, con un costo di gestione che si aggira sui 50-52 milioni per scuola (di sei sezioni)».

Un ultimo dato: in questi giorni entrano in ruolo (comunale) 2[illegible] maestre di scuola materna; nelle prossime settimane sarà bandito un concorso interno per altri [illegible] posti: potranno parteciparvi le maestre già in servizio come incaricate.

temperatura di oggi	
massima	25,5
minima	12,7
media	13,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. 16; umidità [illegible]. Cielo coperto. Temperatura massima 20,2, minima 14,9, media 25. Previsioni: pioggia con temporali, visibilità ridotta, venti deboli, temperatura invariata.

Una denuncia della Confesercenti sulle confezioni in scatola

Il prezzo è lo stesso ma c'è meno carne

Altre 10 ammende: 350 mila lire a un macellaio di Strambino

Nelle due confezioni il contenuto è rispettivamente di novanta e cento grammi

Il segretario della Confesercenti, dottor Sergio Fre[illegible], ha denunciato stamane un tentativo clamoroso di violazione del blocco dei prezzi. La Simmenthal consegna in questi giorni ai clienti scatolette di carne che hanno le stesse dimensioni e lo stesso prezzo di quelle che sinora contenevano 100 grammi di prodotto. Adesso, però, ci sono soltanto 90 grammi. Al dettagliante, la Simmenthal continua a vendere questa quantità inferiore di carne a 160 lire.

«E' un'ennesima prova che il commerciante al minuto, il più colpito dalle autorità, è in realtà compresso tra i produttori che ricorrono a questi espedienti e i clienti sempre pronti a denunciare presunte irregolarità», *lamenta* Fre[illegible].

Stamane intanto le squadre di controllo hanno applicato altre 10 ammende ad altrettanti commercianti di città e provincia. La multa più vistosa (350 mila lire) è toccata a una macelleria di Strambino. Vendeva carne a prezzi maggiorati. Duecentomila lire, invece, a un negozio di alimentari a Susa che offriva formaggio pecorino a 180 lire invece che 160. A una drogheria di corso Brunelleschi, a Torino, 150 mila lire per non avere indicato sul listino il prezzo del detersivo. Multati, di 50 mila lire ciascuno, anche due magazzini Pam in corso Cosenza e in via Voli: non avevano esposto al pubblico il prezziario. Le altre ammende sono limitate a 25-30 mila lire e sono state inflitte a commercianti torinesi.

Ieri, com'è noto, l'assessore alla statistica del Comune, ing. Montanaro, ha comunicato che i prezzi dei generi al minuto sono saliti da luglio ad agosto dello 0,64 per cento. A parte i polli e lo zucchero semolato, tutti i 21 generi calmierati risultano aumentati.

Dice il dottor De Feis della prefettura: «Stiamo vagliando con attenzione i dati su questo rincaro che ci sono stati comunicati dal Comune. Prima di esprimere il nostro parere vogliamo approfondire il metodo di raccolta di quei dati e soprattutto cercare di individuare le cause dei rincari».

Da qualche parte si esprimono riserve sull'attendibilità di questa rilevazione del Municipio: «I dati vengono raccolti sempre negli stessi mercati, 400 su 7 mila — *si afferma* —. In agosto molti erano chiusi. Diminuendo il numero dei rilievi, l'irregolarità di pochi può falsare le statistiche».

Si inaugura domani il settembre carmagnolese

A Carmagnola fervono i preparativi per le manifestazioni del Settembre Carmagnolese '73, organizzate dalla Pro Loco in collaborazione con il comune. Il programma prevede per domani l'inaugurazione, alle 18,30, della seconda rassegna commerciale allestita in piazza Martiri; alle 21 si esibiranno le bande e il coro di Acqui Terme. Domenica 2 settembre alle 8, sulla vasta area della piazza Italia, mostra mercato con corso del peperone.

Sempre domenica, alle 8,30, presso il salone San Filippo concorso di pittura estemporanea Città di Carmagnola; ore 10 arrivo dei gruppi folcloristici francesi; alle 15 sfilata per le vie cittadine dei carri adorni di peperoni, con la partecipazione delle majorettes di Grasse, Antibes, della banda armonia-fanfara di Cannes, il gruppo folcloristico La Monfrinata, e la banda della società filarmonica di Carmagnola. Alle 18,30, nell'area della rassegna commerciale, presentazione dei gruppi folcloristici e premiazioni dei carri di peperoni; alle 21,30 esibizione delle majorettes

In coda per il vaccino

Molti sono allarmati per le notizie sul colera - Un sanitario: "L'immunità scatta soltanto dopo due-tre settimane" - Alcuni consigli utili

Fin dalle 6 molta gente ha affollato l'Ufficio d'Igiene per la vaccinazione anti-colera

Code di decine di persone dalle sei di questa mattina al reparto vaccinazione dell'ufficio d'igiene. Per la maggior parte sono funzionari di aziende costretti per lavoro a viaggiare e a soggiornare in meridione.

La segretaria Letizia Gallesio, via Chiabrera 44, ha accompagnato il principale a farsi vaccinare: «*Il direttore generale della mia ditta deve partire oggi per Salerno. Ci siamo preoccupati, dopo tutto quello che abbiamo sentito. La televisione ha raccomandato a coloro che sono di passaggio al Sud di avere massima cura dell'igiene. Il direttore è svedese, e loro sono abituati a vivere in ambienti pulitissimi quasi asettici. Ci è sembrato logico allarmarcis*».

Armando Cagetti, 46 anni è in coda in attesa di essere vaccinato su consiglio dell'azienda per la quale lavora. E' funzionario nell'ufficio contratti della Westinghouse.

«*Sono da poco ritornato da Napoli. Come si fa a non essere preoccupati. Nella città partenopea le notizie allarmistiche si susseguono incessantemente. La mia ditta mi ha vivamente consigliato di farmi vaccinare*».

Non manca chi si è fatto prendere dal panico. Valeria Ranieri, 32 anni via Bruino 8 è interprete e dice che ha già avuto una vaccinazione anticolera per un viaggio che ha fatto in Marocco per le vacanze. «*Non ho assistito mai agli effetti del colera. Ma alcuni amici sono stati vittime, in Marocco, di forme gastroenteriche. Mi è bastato. Credo che sia dovere di ognuno di noi cercare di prevenire questa malattia terribile. Ho troppa paura, e mi vaccino di nuovo*».

Anche Mariangela Sannatore, una pettinatrice di 20 anni è d'accordo con l'interprete.

E' proprio la paura, o meglio la psicosi del colera, secondo il dottor Luigi Baracca, capo ripartizione profilassi dell'ufficio d'igiene, che causa le lunghe code di gente.

«*Non c'è assolutamente da allarmarsi. A Torino non abbiamo avuto nessun caso sospetto. Del resto le vaccinazioni fatte oggi diventeranno attive soltanto fra due o tre settimane. Perciò è da escludere che possano essere utili a coloro che si recano in Meridione per due o tre giorni. Piuttosto darei un consiglio: evitare gli affollamenti inutili, qui all'ufficio d'igiene, e sottostare a rigorose forme d'igiene personale; ad esempio: lavarsi accuratamente, sempre. In questo momento è assolutamente necessario non farsi prendere dal panico. Perché a Torino non ci sono casi infette.*

«*Se proprio dovessimo fare i pignoli, direi che i torinesi dovrebbero evitare in questo periodo di affollare le piscine: l'acqua è un veicolo dei germi del colera*».

Poliziotta sorprende un agente a rubare ai grandi magazzini

Ha preso un mazzo di carte; arrestato

Un agente di P.S. è stato sorpreso da una poliziotta della Mondialpol mentre rubava alla Rinascente. Il caso, paradossale, è avvenuto ieri alle 18,38. Marisa Chieregatti, di servizio nel grande magazzino, ha notato un giovanotto che prendeva un mazzo di carte da uno degli scaffali e lo nascondeva nel borsello. La Chieregatti, dipendente dell'istituto di sorveglianza, era in servizio. Ha invitato il giovane, Aldo Lingua, 23 anni, a seguirla negli uffici della direzione. Qui si è avuta la sorpresa. Il capo delle guardie, Oronzo Marrucci, ha invitato il Lingua ad aprire il borsello e fornire le generalità. E' risultato che è un agente di P.S. Nel borsello oltre le carte c'erano due paia di calze. E' stato avvertito il commissariato Castello ed il Lingua è stato arrestato per furto aggravato.

Voleva spogliare una signora sulla banchina del tram

Processato per direttissima: condannato ad un anno e mezzo

Filomena Celozzi, 27 anni, in tribunale con Francesco Cavaliere, 19 anni, condannato

Un anno e 6 mesi di reclusione sono stati inflitti stamane dalla sezione feriale del Tribunale (pres. Capirossi, p.m. Berrardi, canc. Ferlito) all'operaio diciannovenne Francesco Cavaliere, nato a Terlizzi di Bari, riconosciuto colpevole di avere aggredito a scopi immorali una giovane signora che si stava recando al lavoro.

L'episodio è accaduto martedì scorso alle 6,15. Quel mattino Filomena Celozzi è uscita presto di casa per recarsi alla carrozzeria Bertone dove lavora. In via Oropa, angolo via Benevento, mentre stava salendo sulla banchina del tram, si è sentita afferrare per le gambe ed è caduta. Contemporaneamente ha avvertito due mani che le sollevavano la gonna.

Pur avendo le braccia sbucciate e sanguinanti per la caduta, la donna si è messa a strillare, si è rialzata in fretta divincolandosi. Il commerciante di frutta e verdura Gaetano Gozzio, 48 anni, sentendo gridare, è intervenuto ed ha bloccato il giovane aggressore che ha consegnato al vigile urbano Felice Golzio. Accompagnato al commissariato, il «bruto», identificato per il Cavaliere, ha detto: «*Si tratta di un equivoco. Mentre camminavo dietro la signora, mi sono inciampato e cadendo sono finito addosso a lei involontariamente*».

Arrestato è stato processato «per direttissima». Stamane ha ripetuto le sue giustificazioni, ma la Celozzi l'ha smentito: «*Ho sentito le sue mani che frugavano ed ho avuto paura che volesse violentarmi*». Dopo la difesa dell'avv. Paroncilli, il Tribunale ha concesso all'imputato le attenuanti generiche.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO [illegible], v. Barbaroux 2. Alberi d'estate.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 682.880.
CIRO COIFFEUR corso bambini, corso Lecce 54, tel. 750.964.
COIFFEUR Jolie Femme, tel. 530.933.
COIFFEUR EZIO, corso Vitt. Emanuele 25, tel. 653.400.
COIFFEUR GIANNI BOLLA, via Pietro Micca 17, tel. 543.421.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.083.
PROFUMERIA «LA TORINESE», via A. Doria 8, tel. 510.538.
PRESTITI in pochi ore. Fincopea, c. Francia 13, tel. 760.303 - 779.239 e v. Bonzi 5, t. 549.015 - 519.831.
RISTORANTE CERVO gest. Ferdinando Sauro. «Il locale che si fa distinguere», telef. 390.657. Chiuso lunedì.
LA CLOCHE RISTOR., str. Traf. Pino 108, tel. 894.213, cucina tipica.
RIST. NUOVO REGIO, p. Castello, 511.770. Spec. Tournedos ai arbolat.
TROPICANA RISTOR., corso Mediterraneo 84, tel. 341.410.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.095.
AUTORIPARAZIONI, tel. 200.[illegible].
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
ELETTRICISTA [illegible], tel. 878.440.
RIPARAZIONI [illegible], telefono 878.440.
IDRAULICO Prontocasa, tel. 533.502.
LAVATRICI Prontocasa, tel. 533.502.
TAPPARELLE Prontocasa, t. 533.502.

Trovate armi e passamontagna su un'auto rubata

Un fattorino, derubato ieri della sua auto in corso Mortara, l'ha ritrovata stamane. Su un sedile, in un grosso tascapane, sono stati rinvenuti quattro passamontagna e quattro rivoltelle, oltre a grossi occhiali da sole, guanti e un grembiule.

Il fattorino si chiama Giovanni Lai, ha 47 anni, abita a Regina Margherita e lavora alla ditta Trall.

Avigliana — Il Consiglio comunale è stato convocato per domani sera. All'ordine del giorno, il progetto di potenziamento della rete d'illuminazione pubblica, l'ampliamento del cimitero, il servizio raccolta rifiuti, l'acquisto e la gestione di un'autoambulanza.

Negli ambulatori alle prese con i certificati

Dottore, mi metta in mutua

Martedì un medico ha chiamato la polizia: un gruppo di assistiti in ritardo nel ritorno dalle ferie lo minacciava perché retrodatasse il documento - All'arrivo degli agenti sono scomparsi

Casi umani che lasciano perplessi i mutualisti "Noi dobbiamo essere i sanitari di fiducia, non i controllori fiscali" - Una strana malattia: l'ergofobia, che vuol dire "paura dell'azione"

Martedì sera un medico con ambulatorio presso via Barbaroux telefona al commissariato Monviso-Moncenisio. «Mandate qualcuno, presto. Stanno per sfondarmi la porta. Se entrano mi ammazzano». Gli agenti impiegano pochi minuti ad arrivare sul posto, ma non trovano nessuno. L'assalto era ben organizzato ed un «palo» ha dato l'allarme.

Cosa era successo? Il medico si era rifiutato di firmare un certificato di malattia per giustificare un gruppetto di mutuati ritornati dalle ferie con 17 giorni di ritardo. Uno degli «ammalati», più scalmanato degli altri, era andato a chiamare rinforzi. Un caso limite certo, ma non un fatto isolato. Quindici giorni prima, una dottoressa che ha lo studio poco lontano ha chiesto l'intervento della polizia: anche lei temeva una aggressione.

Si rischia

«O li si accontenta o si rischia persino di essere malmenati — dice un medico mutualista. — Un giorno in cui mi rifiutavo di firmare il solito certificato predatato, uno mi ha detto: "Lei farà la fine di un altro medico che dico io..."».

«Torino può essere considerata tuttavia una zona calma — dice il prof. Carlo Palenzona, presidente dell'Ordine dei medici della provincia —. In altre città suppiamo di una serie di persecuzioni che talvolta si sono spinte fino al delitto. Un mio amico, medico fiscale a Chieti, si è preso una fucilata nella schiena».

A Torino non si è andati al di là di qualche minaccia, ma pare che la situazione si complichi. Il motivo va cercato nella nuova convenzione tra medici e mutue entrata in vigore il 1º aprile scorso. Prima il sanitario poteva usare la formula «il paziente dichiara di essere ammalato dal giorno in cui si è assentato dal lavoro». Un'espressione, questa, che evitava al medico il rischio di un falso. Si limitava infatti a registrare le dichiarazioni del mutuato. Ora, con le nuove norme, il lavoratore è giustificato soltanto a partire dal giorno della visita. Il mutualista che volesse «favorirlo» dovrebbe falsificare la data.

Molti ignoravano il cambiamento e speravano al rientro dalle ferie «allungate» di ottenere dal medico una giustificazione. Scoperta l'impossibilità, dalla sorpresa sono passati all'ira: ecco il perché delle scenate in ambulatorio in questi giorni. I più informati si sono fatti rilasciare un certificato da un medico del luogo dove si trovavano in ferie ed hanno spedito al datore di lavoro un telegramma. «Impossibilitato venire causa malattia. Segue certificato medico», questo il testo più comune. Alla stessa Inam sono arrivati negli ultimi giorni più di cento telegrammi: erano spediti da impiegati che evidentemente conoscevano la nuova convenzione. In un comune vicino a Reggio Calabria il 16 scorso si festeggiava San Rocco, il patrono. Il giorno dopo 30 lavoratori emigrati a Torino avrebbero dovuto presentarsi in ditta. Quindici sono saliti sul treno per il Nord, gli altri quindici hanno preferito recarsi all'ufficio postale e spedire il telegramma d'uso.

Occasionali

A questi «malati» occasionali si affiancano gli abitudinari. Quelli che sanno tutto sui regolamenti mutualistici e che nell'arco dell'anno riescono a superare abbondantemente i [illegible] giorni di malattia assistita previsti dall'ente. Gli esperti del settore ci dicono che a questa categoria appartengono due tipi profondamente diversi. Al primo appartengono quelli che facevano gli artigiani o i contadini e dopo essere stati assunti da una ditta ricorrono ad assenze periodiche per poter continuare a svolgere l'attività precedente.

Al secondo quelli che per una ragione o per l'altra non desiderano recarsi al lavoro e si presentano dal medico accusando lievi malesseri: «Stanotte ho avuto mal di denti, ho avuto mal di pancia, mi duole il capo...».

In questi casi i mutualisti sovente diagnosticano «ergofobia» (paura dell'azione), una malattia «inventata» in un articoletto satirico apparso su «Avvenire medico». Si diceva in quell'articolo che con l'attuale sistema assistenziale l'italiano guadagna di più stando a casa che andando a lavorare. La decurtazione sulla paga viene compensata dal risparmio sul trasporto, sull'alimentazione, meno abbondante (si sa che chi lavora mangia di più) e su altre «voci». Il termine è piaciuto a molti e così negli archivi dell'Inam si ammucchiano di giorno in giorno i certificati degli «ergofobi».

Talvolta il mutuato ammette: «Stamattina non ho sentito la sveglia», oppure: «Non sono riuscito a trovare le chiavi dell'auto». E persino: «Sono andato a fare visita ad una zia ed ho saltato il turno». *Alcuni medici trascrivono testualmente queste giustificazioni sul certificato di diagnosi.*

«E dopo cosa succede?» domandiamo. «Niente — è la risposta dei sanitari —. Il referto resta sconosciuto al datore di lavoro e l'istituto non ha interesse a infierire su un dipendente che per quel giorno di assenza verrà regolarmente retribuito dalla ditta. Anzi, talvolta è la ditta stessa che consiglia al dipendente di mettersi in mutua se ha sbagliato turno, se deve andare al funerale di un parente o se deve richiedere un documento».

Ieri una donna tornata dalle ferie in Tunisia (dopo essere stata regolarmente vaccinata dall'ufficio d'igiene) è stata mandata a casa dal suo datore di lavoro: «Nel caso dovesse contagiare di colera qualche dipendente mi farebbero chiudere la fabbrica». *Il medico si è trovato per l'ennesima volta in una situazione imbarazzante ed ha sottoposto il caso alla sezione territoriale.*

Esaurito

Il mutualista è considerato da molti a quanto pare un uomo dalle molteplici possibilità. Un quadro obiettivo ce lo fornisce il prof. Michele Olivetti, presidente regionale della federazione medici mutualistici ed autore di un interessante articolo sull'assenteismo comparso sull'«Avvenire medico», il giornale da lui diretto. «Ci sono quelli che cercano di frodare qualche giorno immeritato di mutua — dice il sanitario — ma fino a che punto possiamo stabilirlo con certezza?» «Un giorno è venuto da me un giovane che stava per partire per il servizio di leva — continua il *prof. Olivetti* — voleva una settimana per poterseIa spassare prima di presentarsi al distretto. Gliel'ho rifiutata e lui mi ha minacciato dicendo che era esaurito e che se in caserma gli fosse accaduta una disgrazia la colpa sarebbe stata mia».

«Ci sono casi però — *aggiunge il professore* — che lasciano il medico sgomento. Capita a volte l'operaio che mi dice: "Mia moglie è stata investita da un'auto. E' in ospedale con le gambe rotte. Se non mi mette in mutua non resterà nessuno in casa a far da mangiare ai bambini"».

Il punto che il presidente dell'ordine ed il prof. Olivetti hanno sottolineato è il seguente: «Noi dobbiamo essere i medici di fiducia dei mutuati. Non possiamo essere anche i medici fiscali e sottoporli a controlli per accertare se ci stanno mentendo».

L'Aim, dice il prof. Olivetti, ha adottato questa soluzione. Quando un tranviere si ammala avvisa telefonicamente il suo ufficio e va dal medico di fiducia che annota sul foglio della mutua soltanto la diagnosi e non la durata dell'inabilità al lavoro. Questo compito spetta al medico dell'azienda. Finora non si è avuto un solo reclamo o una contestazione e l'assenteismo ha assunto proporzioni insignificanti.

Cosimo Mancini

Fermata e di nuovo in libertà la zingara

La vicenda della giovane "senza età"

La zingarella Rubinta Nicolic, arrestata l'altro giorno per un furto di 5 mila lire, rilasciata ieri sera in libertà provvisoria dopo che il suo difensore avv. Aldo Perla aveva presentato al sostituto procuratore dott. Ponzo un passaporto slavo dal quale risulta che la giovane ha 13 anni, è stata di nuovo fermata stamane per accertamenti, e rilasciata dopo due ore. Contro di lei esisteva un mandato di arresto emesso dal Tribunale di Grosseto che l'aveva condannata per un altro furto. Il provvedimento risulta emesso contro Rubinta Nicolic, di 18 anni. Corrisponde il nome, ma non l'età. E d'altro canto una bambina che non dimostra nemmeno l'età che ha, non può essere stata giudicata da un tribunale ordinario.

C'è in tutta questa vicenda un groviglio di generalità e di date di nascita che si complica sempre di più. Il giorno in cui gli impiegati della Cassa di Risparmio di via Parma avevano sorpreso la zingara con le mani nel cassetto, lei ha farfugliato qualche cosa in dialetto sinto lasciando capire di chiamarsi Aradca Aradocic. In carcere, davanti al magistrato, ha modificato le sue dichiarazioni, affermando di essere Rubinta Nicolic, nata a Cruje il 18 settembre del '59, come è poi risultato dal passaporto esibito dai suoi genitori.

Il dott. Ponzo le ha concesso la libertà provvisoria sotto il nome di Aradca Aradocic: se avesse riconosciute valide le generalità del passaporto, avrebbe dovuto scarcerarla perché non imputabile. Alle 11 di stamane è arrivato il fonogramma di Grosseto, secondo il quale la zingara avrebbe 18 anni, il che, data la statura, sembra assurdo. E' probabile che si tratti di un'omonimia. Alle 12 e 30 Rubinta è stata riconsegnata ai genitori che l'hanno ricondotta nel loro accampamento.

Moncalieri — Un nuovo ufficio postale è stato aperto in via Tenivelli alla confluenza della strada Bevigliasco. Questa [illegible] faciliterà gli abitanti di Borgo Ale.

Sono ricoverati all'ospedale di Rivoli

Trenta operai intossicati dal disinfettante in fabbrica

Trenta persone, in grande maggioranza giovani donne, sono rimaste intossicate stamane in una fabbrica di Rivoli. E' in corso un'inchiesta per chiarire le cause del grave episodio: pare che l'accusato sia un disinfettante che stamane era stato sparso sui pavimenti di un laboratorio.

Tutti e trenta gli operai sono stati ricoverati all'ospedale di Rivoli dove — somministrate le cure del caso — sono stati trattenuti per alcune ore in osservazione. Sembra che nessuno dei pazienti sia in gravi condizioni, tuttavia i medici — ignorando per ora la causa dell'intossicazione — temono le complicazioni.

E' accaduto poco dopo le dieci. Nella ditta «Corona», che si occupa di accessori per motori diesel e a benzina, con sede a Cascine Vica di Rivoli in via Aosta 23, lavorano circa trecento operai. Verso le dieci — come altre volte, dicono in ditta, è accaduto — un inserviente comincia a spargere con un grosso bidone del disinfettante sul pavimento. Il lavoro prosegue regolarmente. Mezz'ora più tardi, un'operaia si sente male. Si pensa ad un malessere passeggero. La donna, che è svenuta, viene rianimata. L'incidente sembra chiuso, si pensa di mandarla a casa. Invece, ecco nel reparto un altro svenimento, poi un altro e un altro ancora. Ci sono attimi di panico.

Da via Aosta cominciano a partire le auto cariche di operai e operaie semisvenuti, in preda al vomito e alle convulsioni. Qualche donna, spaventata, giunge in lacrime, con evidenti crisi isteriche. All'ospedale di Rivoli il professor Moreno e il professor Donadio organizzano i primi soccorsi. Tutti i pazienti vengono trattenuti in osservazione.

A mezzogiorno il numero dei pazienti è salito alla trentina. Intanto il professor Donadio si reca personalmente alla ditta Corona per stabilire le cause dell'avvelenamento collettivo. «*Probabilmente* — dice il primario — *si tratta proprio del disinfettante. Sebbene nella ditta assicurino che la disinfezione venisse praticata regolarmente con la stessa sostanza, è presumibile che oggi sia stata sbagliata la dose*».

La lavorazione nell'intera fabbrica è stata immediatamente sospesa. Gli operai hanno sostato a lungo davanti ai cancelli.

Vertice in prefettura dei direttori di banca

Allo studio misure di sicurezza contro i rapinatori

Il prefetto, dott. Salerno, si è incontrato stamane alle 10,30 con 23 alti funzionari di banche che operano nella regione. Al vertice hanno preso parte anche il questore, dott. Massagrande, e il colonnello Marchisio dei carabinieri.

Argomento trattato: come difendersi dalla rapina in banca. «Sono stati esaminati problemi relativi alla prevenzione — ha detto il dott. Salerno al termine della riunione — ed ai mezzi più idonei che possano portare all'identificazione degli autori delle rapine senza però che gli impiegati corrano rischi che esulano dalla loro professione». Da una breve intervista rilasciata dal direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, dott. Domenico Mellado, abbiamo appreso che la prevenzione sarà attuata con questi mezzi: guardie armate davanti alle sedi degli istituti bancari e cineprese ed altri apparati tecnici all'interno.

Prima che le nuove misure vengano adottate ci saranno consultazioni in seno ai consigli di amministrazione delle varie banche, dato che i provvedimenti di cui si parla dovrebbero essere presi a spese degli istituti.

In fiamme un fienile di un castello a Chianocco

Decine di quintali di foraggio in fiamme in un castello dell'XI secolo, monumento nazionale, a Chianocco, in Valle di Susa. Probabilmente per autocombustione, le fiamme sono divampate ieri sera verso le 22 in un grosso fienile, proprietà dell'agricoltore Angelo Rubella, abitante in frazione Grangia, ricavato in un'ala d'un castello medioevale in borgata La Torre. Il fuoco ha distrutto 150 metri quadrati di tetto e alcuni quintali di fieno. Temendo che l'incendio si estendesse alle abitazioni, le tre famiglie che vivono nel castello sono fuggite portando via le masserizie.

Sul posto sono giunti i pompieri di Bussoleno, Sant'Antonino e Susa, i quali, spente le fiamme, hanno lavorato tutta la notte per evitare che si riaccendessero nuovi focolai.

Bussoleno — Oggi avrà luogo un concerto bandistico nella cornice medioevale del Castel Borello. L'avvenimento si inserisce nel programma di manifestazioni folcloristiche e sportive indette a Bussoleno per celebrare il gemellaggio con la cittadina francese di La Tronche.

Tenta di rubare una macchina per ripararsi dalla pioggia

E' una ragazza di 17 anni - Arrestata con un'altra giovane che graffia gli agenti

Valeria Lauro, 17 anni, è stata arrestata per tentato furto

Quattro storie di ragazze. Due sono finite in carcere, altre due sono state fermate e saranno trasferite a Novara: erano fuggite dalla loro casa di Verbania.

Valeria Lauro, 17 anni, via S. Antonino 60, stanotte ha tentato di rubare un'auto in Lungodora Napoli. E' stata arrestata e dal suo interrogatorio sono emersi penosi retroscena. Bagnata fradicia dai rovesci del temporale aveva tagliato la tela del tettuccio di una 500 e stava armeggiando per metterla in moto. Nessuno le dava un passaggio e voleva tornare a casa senza bagnarsi. Erano circa le 4.45.

Valeria Lauro è una ragazza difficile e sventurata. Fuggita di casa era finita al Buon Pastore. Ma dall'istituto è stata allontanata perché è risultato che era affetta da una malattia contagiosa. E' finita sul marciapiedi e adesso è incinta.

La zona che frequenta è appunto quella del Lungodora Napoli dove è stata arrestata stanotte. La 500 era parcheggiata davanti al numero 2. Qualcuno ha visto dalla casa un'ombra che girava intorno alla macchina. Ne ha seguito i movimenti ed ha pensato che si trattasse di un ladro d'auto. Ha telefonato alla volante. Poco dopo una radiomobile è giunta sul posto e gli agenti hanno fatto uscire dalla 500 la ragazza. Era inzuppata fino all'osso e tremava intirizzita. Ha raccontato di essere stata sorpresa dal temporale. Non sapeva dove rifugiarsi.

Allora ha cercato di fermare una delle poche auto che passavano a quell'ora. Ma nessun automobilista l'ha fatta salire. E' stato allora che ha deciso di rubare la 500. Con un temperino che aveva nella borsetta ha tagliato la capote. «*Avevo freddo e paura di prendermi un malanno* — ha detto —. *Volevo arrivare in fretta a casa*». Ha cercato di staccare i fili dell'avviamento per mettere in moto la macchina senza la chiave di contatto. Poco pratica ci ha messo più tempo del necessario ed è arrivata la polizia.

Alle 3 era stata arrestata Clara Siracusa, 22 anni, via Urbano Rattazzi 1. In via San Pio V stava litigando con alcune persone. Due agenti in borghese, Alessandro Fiorentini, 25 anni e Vincenzo De Pina, [illegible] anni sono intervenuti per sciogliere l'assembramento. Appena si sono qualificati, la donna gli è volata addosso ed a pugni calci e graffi li ha mandati entrambi all'ospedale. E' stata bloccata e denunciata per oltraggio e lesioni. I due agenti sono stati ricoverati al Mauriziano con 15 giorni di guarigione ciascuno.

Adele Podico, di 15 anni e Gabriella Gobetti, di 17 sono state fermate per accertamenti. Sono risultate ricercate dalla questura di Novara perché sono scappate da Verbania e devono essere interrogate per un furto in un alloggio.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Abbondio (patrono di Como), S. Aristide, S. Albertino, S. Raimondo.

OGGI venerdì 31 agosto il Sole è sorto alle [illegible] e tramonta alle 20,00. Terzo giorno dopo il Novilunio.

Soccorso urgente

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 65.60); San Giovanni, via Giolitti 38 (683.686); Mauriziano, c. Turati 48 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (tel. 772.345); Astanteria Martini, lg. Gottardo 146 (23.68); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (703.332); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (278.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico), c. Spezia 60 (697.208); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 165 (750.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.466); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (693.686); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (877.878); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (633.633).

Farmacie notturne

Farmacie aperte fino all'8 settembre: corso Vittorio Emanuele 66; v. Monginevro 29; v. Nizza 334; p.za della Vittoria 20; v. Sanremo 37; c.so Palermo 116; v. Garibaldi 14; v. Cibrario 72; c.so Turati 48; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; c.so Francia 313.

Carabinieri

Ecco i numeri telefonici del pronto intervento dei carabinieri per Torino e per i principali comuni della provincia: Torino: 381.668 (centrale); Pinerolo: 22.768; Ivrea: 48.222; Venaria: [illegible]; Moncalieri: 641.414; Rivoli: 956.911; Chivasso: 911.222; Susa: 2006; Chieri: 941.414; Casale: 891.210.

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 69 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Corso Mazzoni 12 (t. 651.293), per tutto il mese di agosto (diurno).

Via Nizza 201 (tel. 634.671), per tutto il mese di agosto (diurno, il martedì e al sabato di pomeriggio).

Attenti agli incendi

Il ministero dell'Interno, nell'imminenza dell'apertura della caccia, ritiene necessario che sia ulteriormente sensibilizzata l'opinione pubblica sul pericolo di gravi incendi nei boschi.

Si fa, pertanto, appello al senso di responsabilità dei cittadini i quali vorranno adottare tutte le precauzioni per la salvaguardia del patrimonio ecologico forestale nazionale, che è un bene di tutti.

Voli per Francoforte

Dal 1º novembre i collegamenti da Torino a Francoforte saranno nuovamente portati a 5 voli alla settimana.

Il volo che si svolgerà dal 1º novembre prossimo è previsto dal lunedì al venerdì, tutti i giorni, con il seguente orario: partenza da Francoforte ore 16,30 - arrivo a Torino ore 17,50; partenza da Torino ore 18,20 - arrivo a Francoforte ore 19,45.

Per chi va all'estero

● Per ottenere un passaporto nuovo occorrono i seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al questore; 2) certificato di stato di famiglia; 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) due fotografie di cui una autenticata e una firmata nel retro; 5) ricevuta di versamento di L. 600 sul c/c 2/33056 intestato alla questura di Torino con la causale «costo libretto passaporto»; 6) [illegible] sul c/c [illegible] intestato all'Ige-Roma per tassa governativa di un anno; 7) nulla-osta militare per chi è soggetto agli obblighi di leva o foglio di congedo illimitato; 8) atto di assenso del padre per i minori di anni 21; 9) assenso del coniuge legittimo (non regolarmente separato e dimorante nel territorio della Repubblica) avendo prole minore;

● Per il rinnovo: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al questore; 2) stato di famiglia con cittadinanza italiana; 3) se coniugato con prole minore di anni 21, consenso autenticato del coniuge o in difetto autorizzazione del giudice tutelare; 4) se iscritto nelle liste di leva, nulla-osta del distretto militare o in visione foglio di congedo illimitato o certificato di riforma.

● La carta d'identità (non scaduta) è sufficiente per recarsi in Austria, Svizzera, Principato di Monaco, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Grecia, Turchia, Isola di Malta e Gran Bretagna. Le carte d'identità si fanno presso l'Ufficio anagrafe di via Barbaroux (portando tre fotografie). Per i minori di 15 anni occorre il certificato d'identità (sempre dell'ufficio anagrafe) e il consenso del genitore o di chi ne fa le veci.

Alla seconda serata della rassegna

Venezia: in arrivo gli eredi di Fritz

Il "cartoon" di Ralph Bakshi, "Heavy traffic" e altri due film americani alla Mostra

dal nostro inviato

Venezia, 31 agosto.

Una giornata americana alla nuova Rassegna di Venezia con tre film che, secondo logica, non puntano sul divismo e cercano in qualche modo di uscire dalle lise strutture hollywoodiane. Private parts, per quanto prodotto da un colosso come la Metro, riproduce unicamente le fantasticherie personali del suo autore Paul Bartel; Heavy traffic è un disegno animato che va contro corrente; Fat city segna il ritorno di un regista non dimenticato, John Huston.

Protagonista della prima scandalosa vicenda è Cheryl, un'adolescente che vive nel pauroso albergo gestito da una zia ossessiva e puritana. Cheryl al contrario è piena di curiosità, priva di inibizioni. La sua anima è vigile come i suoi sensi, turbati da un rumore di passi nel cuore della notte o percossi da un sospiro che si ripete con insistenza al di là delle pareti. La ragazza riceve biglietti da un ammiratore segreto e lo ricerca intrepidamente, di stanza in stanza, tra serrature che irrealmente scattano a vuoto e porte che cigolano lugubri. L'ammiratore è un giovane fotografo, che si dà a pratiche immonde con bambolotti in plastica e guarda a lei solo come a un oggetto da contemplare morbosamente.

La tragedia è nell'aria. Il fotografo vuole fare del male a Cheryl che si ritrae e lo colpisce involontariamente con uno dei suoi pesanti riflettori. La morte suggella improvvisa questa storia di incubi delineati senza mai essere precisati. Permangono alcuni interrogativi, aggravati dal fatto che l'organizzazione per motivi economici non ha disposto una traduzione di Private parts. La vittima era forse una donna costretta dalla sua psicologia contorta a mascherarsi? La ragazza è innocente od è pronta a prenderne il posto? E che fine ha fatto una vecchia pensionante che vediamo simbolicamente giacere a terra? Piccoli misteri che nulla aggiungono al fascino di un'opera che per mezz'ora avvince e in seguito, ripiegandosi su se stessa, si rivela priva di spunti narrativi e stilistici.

Heavy traffic è un disegno animato. Della specie cattiva, come Fritz il gatto. Difatti l'autore è lo stesso, quel Ralph Bakshi ingiustamente qualificato come divulgatore degli arditi fumetti di Crumb e che oggi si conferma autonomo e vigoroso. Sui vetri di un flipper le figure si materializzano secondo le manie di un giocatore. Michael sarebbe il personaggio positivo, cartoonist a sua volta, disegnato con la franca e banale fisionomia del vecchio Gulliver di Fleischer, abbuffato dalla madre ebrea che vuole soffocare la sua personalità e seccato dal padre siciliano che sogna d'inserirsi nel giro mafioso.

I desideri di questi e degli altri antieroi sono puntualmente destinati ad infrangersi contro l'ostica realtà della metropoli e della vita disumana che essa genera. Ecco Rosalyn, la vicina di casa dell'onesto Michael, la quale intendeva disfarsi con lui della propria verginità sul solarium ma sbaglia la mossa, precipita dal grattacielo e rimane attaccata in mezzo a penzolare sui fili della biancheria; ecco Fiocco di neve, il travestito che non riesce mai a dissimulare la sua vera natura nei confronti di uomini brutali adescati con tecniche collaudate; ecco il Padrino, crivellato di proiettili ma dignitosamente proteso a consumare fin l'ultimo dei tipici italian-spaghetti.

Come i personaggi sono condannati a svuotarsi di ogni ideale e di ogni fantasia, così la grande città di New York somiglia ogni momento di più a un deserto che per un attimo si colorisce di sangue, per un tratto scoppia di violenza (negri contro polizia, polizia contro vagabondi, vagabondi contro negri e contro chiunque, secondo il caso). Sullo sfondo di pellicole di mezz'età dove il sesso era una questione naturale, come si apprende da un celebre duetto tra Jean Harlow e Clark Gable, le figure di Bakshi perdono definitivamente ogni connotato umano. Nel suo universo c'è posto solo per donne cannone, storpi vogliosi, sicari crudeli. Persino Fritz il gatto a questo punto si metterebbe la coda tra le zampe.

Adorf (« Mussolini »), con Floreстano e Orsini, alla proiezione del « Delitto Matteotti »

Infine Fat city, ancora il panorama desolato di una umanità consacrata al fallimento. Forse soltanto nel Tesoro della Sierra Madre Huston era parso più pessimista. Nel descrivere un rottame del ring interpretato dal poderoso Stacy Keach, il regista conferma la sua predilezione per gli sconfitti della vita e conferma la maestria nel taglio del racconto. Inutile ripetere per Fat city altri elogi già attribuiti in occasione dell'anteprima di Cannes nel '72. Giova riconoscere alle Giornate del cinema italiano l'opportunità di una tale ripresa, che dovrebbe indurre la distribuzione italiana a tradurre il film.

Oggi tra l'altro il cartellone apre il varco al sentimento. Si dà Una breve vacanza, che reca la firma del prestigioso Vittorio De Sica, anziano e malato. Chi gli negherà un applauso? Per di più la trama è singolare. Un'operaia (Florinda Bolkan) perde la salute ed è temporaneamente ricoverata in sanatorio. La allontananza dunque dal lavoro alienante e la invitano a riflettere, a leggere, a guardarsi intorno. Vedremo la Bolkan rifiorire fino ad innamorarsi. E' una donna del popolo che di una malattia ha fatto il proprio lusso.

Piero Perona

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

BRUNA AUREOLA

PRIMO CANALE: lo show "Creola" segue "Gli speciali degli altri" - SECONDO: la commedia "Da giovedì a giovedì"

Come ogni venerdì la serata del Primo canale è aperto dalla rassegna telegiornalistica GLI SPECIALI DEGLI ALTRI (ore 21). Questa nuova puntata del programma, a cura di Ezio Zefferi, e presentato da Enzo Forcella, è dedicata alla « Tvp », la televisione polacca che propone due servizi realizzati da uno dei suoi migliori documentaristi, Grzegorz Dubowski. Si tratta d'un autore molto attento a scoprire tutti quegli angoli del suo paese dove fioriscono attività culturali legate al folclore popolare.

I servizi sono dedicati a due cittadine i cui abitanti mostrano vivo attaccamento alle tradizioni artistiche di cui è ricca la Polonia. In « una sera a Nowy Sacz », Dubowski rivela i piccoli «segreti» della cittadina, che, dietro una facciata moderna, nasconde sorprendenti legami con il passato, risalenti a quando vi soggiornavano principi e rampolli della dinastia reale.

Nell'altro reportage, « Ritorno a Kalisz », l'obiettivo di Dubowski punta sulle iniziative dei 500 abitanti del paesino di Zbiersk, nei pressi di Kalisz, in cui la musica « beat », creata dai più giovani si nutre della vecchia tradizione folcloristica locale e dove, per esempio, le ragazze, addestrate dalle donne anziane, cercano di mantenere in vita la tradizione del ricamo.

La Quattrini per la prosa

Seguirà, alle 22, la terza puntata di CREOLA. Accanto a Carlo Loffredo, che conduce lo spettacolo musicale, ritroviamo la cantante di colore Shawn Robinson, affiancata dal trombettista Tony Raico.

Lo spettacolo di prosa del Secondo (ore 21,15) è l'edizione televisiva di un copione di genere brillante appartenente ad un filone alquanto desueto anche se conta ancora qualche appassionato (ma fra gli ultracinquantenni). DA GIOVEDI' A GIOVEDI' realizzato negli studi di Napoli con la regia di Guglielmo Morandi è una delle ultime commedie di Aldo De Benedetti (1892-1970). Gli interpreti principali sono: Paola Quattrini, Armando Francioli, Nora Ricci, Antonio Casagrande e Ugo D'Alessio.

Al centro della commedia proposta stasera è un marito geloso, Paolo, che, credendosi tradito dalla moglie Adriana, la fa pedinare da un investigatore. La donna, innocente e ignara di tutto, finisce per innamorarsi dell'affascinante detective, senza sospettare neppure lontanamente la verità. Tra i due si stabilisce così un legame sentimentale mentre il marito riceve dall'investigatore notizie quanto mai rassicuranti circa la condotta specchiata della moglie. Alla fine, dopo una serie di rivelazioni e di incidenti, il marito sospettoso sarà punito per la sua morbosa gelosia non soltanto dalle corna, stavolta autentiche, ma anche dal disprezzo di moglie, amante e, manco a dirlo, suocera.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 Tv dei ragazzi: La gallina - Il giornalino di Gian Burrasca.
19,45 Sport - Cronache italiane.
20,30 Telegiornale.
21 — Servizi speciali del telegiornale.
22 — Creola.
23 — Telegiornale.

secondo canale

21 — Telegiornale.
21,15 Da giovedì a giovedì.

DOMANI SUL VIDEO

PRIMO CANALE: Ore 15: Ciclismo; 18,15: La tv dei ragazzi; 19,40: Estrazioni del Lotto; 19,45: Tempo dello spirito; 20: Sport; 21: Tutto esaurito; 22,15: Servizi speciali del TG (Taccuino olandese); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Ciclismo; 21: Telegiornale; 21,15: Harry Langdon (L'eroico soldato - Pugni e guai); 22,15: Venezia: assegnazione del Premio letterario Campiello.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 « Affari di Stato » di Verneuil con Rossella Falk
14,05 Corale preferenziale
16 — Per voi giovani - estate
18,05 Il girasole
18,55 Musica e cinema
19,25 Pianista Vincenzo Balzani
21,40 Orchestre dirette da Bacharach, Ortolani e Fourcell
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit parade
13,35 Ma vogliamo scherzare?
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — L'illusione di De Roberto
15,45 Cararai
17,35 Offerta speciale
19,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera
23 — Bollettino del mare

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto Backhaus
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto La Rosa Parodi
18,30 Musica leggera
19,15 Il pianoforte oggi
20,15 Le malattie infettive
20,45 Conversazione
22,30 Parliamo di spettacolo

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,20: L'auto, personaggio del nostro tempo; 20,50: Il dramma dei leopardi; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22: Non è facile uccidere; 23,45: Prossimamente; 0,10: Telegiornale.

Roma. Lucilla Morlacchi sarà la protagonista, insieme con Silvano Tranquilli e Nando Gazzolo, dello sceneggiato «Quando sarai solo», attualmente in produzione alla tv.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

All'ASTOR «Il ponte sul fiume Kwai» (riedizione, kolossal); al CENTRALE «Il dottor Stranamore» (riedizione, satira); al REPOSI «Tre uomini in fuga» (riedizione, Bourvil e De Funès); al CORSO «La stella di latta» (western, con John Wayne doppio papà); al PIEMONTE «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» (western pacifista); al GIARDINO «Cinque matti al servizio di leva» (satira militare); al GHIGO di Moncalieri «Tempi moderni» (capolavoro di Charlot).

(A cura della rubrica spettacoli di «STAMPA SERA»).

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1973-74: 7 tagliandi validi a libera scelta su 10-12 spettacoli. Informazioni e biglietteria, piazza Carignano ang. v. G. Verdi, tel. 538.342-538.341 (da domani).
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunn. al Palasport ...

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (c. Solferino ...): 21 Los Cosmis.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 orch. Veliero.
CHALET: 21,30 Prima Visione.
DU PARC: ore 21 orch. Accordi.
GAY ESTIVO: 21 Roby e i Gentleman.
GARDEN ...
LE ROI: ore 21 I Provinciali.

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 651.014) Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Juliet Mills, Clive Revill, Edward Andrews (Usa - Colori) — Umorismo nero e rosa in una vicenda dove si scherza con i morti e si stuzzicano i vivi. ★ Commedia satirica — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 — 17,30 19,55 22,30 Ingr. 700

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.360) Quattro bastardi per un posto all'inferno, di Samuel Fuller, con Burt Reynolds, Arthur Kennedy, Silvia Pinal (Usa - Colori) — Con questo film avventuroso il Fortino è inserito nel gruppo «Proseguimenti di prima visione». ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario non comunicato Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telef. 383.354) Testa giù, gambe all'aria, di Ugo Novello, con Corrado Pani, Marina Malfatti, Andreina Paul, Maria Pia Conte, Daniela Caroli (Italia - Colori) Giovane in crisi, perseguitato da bieco assassino, rischia la pelle. V. m. a. 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

MASSIMO (via Monteliello 8, telefono 878.061) Violenza contro la violenza con Gianni Macchia (Italia - Colori) — Intrighi e conflitti in una vicenda appassionante dove alla criminalità senza freno si oppongono le forze dell'ordine. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114 - aria condiz.) Grazie zia, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel, Gabriele Ferzetti (Italia 1968 - b. e n.) — L'opera prima, sottile e spregiudicata, che rivelò, anni fa, il regista che è poi diventato notissimo con «Malizia». Viet. min. 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Orario 15 — 16,45 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - Mica scema la ragazza!, Bernadette Lafont, C. Brasseur. Techn. Viet. 18. ★ Commedia di F. Truffaut

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.293) - Quando l'amore è sensualità, Agostina Belli, Françoise Prévost, Ewa Aulin, Gianni Macchia, Techn., scope. Vietato 18. ★ Drammatico

ALFIERI (piazza Solferino) - Sequestro di persona, Franco Nero, Charlotte Rampling. Colori. Ore: 16, 18,10, 20,20, 22,30. ★ Banditi in Sardegna

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.008) - Role rosso sul Bosforo, Stanley Baker, Geraldine Chaplin. Colori. ★ Spionaggio

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

Piemonte

ALESSANDRIA

ASTI

AOSTA

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

CAVOUR: Il sindacalista.
ODEON: X Y e Zi.
ROSSINI: La caduta degli dei.
CENTRALE: Salome.
AMBRA: Chi l'incanta di uccidere.
DANTE: Perchè quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?

S. BARTOLOMEO AL MARE

SMERALDO: 23 pugnali per Cesare.

BORDIGHERA

ZENI: La villeggiatura.

DIANO MARINA

PERGOLA: Torino nera.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Un solo grande amore.
IMPERO: Dalla Cina con furore.

Con le migliori compagnie di giro

Gli show a teatro della nuova stagione

Iva Zanicchi e Chiari faranno coppia; Morandi diventa «Jacopone», e la Minoprio spalleggerà Lando Buzzanca

Roma, 31 agosto.

Anche per i «divi» della prosa le vacanze sono terminate. Alcuni di loro sono già al lavoro (chi tra le quinte, chi tra le mura domestiche) per studiare i copioni che porteranno sulle scene nell'ormai prossima stagione teatrale. A Roma e a Milano, infatti, registi, attori e sceneggiatori sono impegnati per dare vita ai personaggi che in autunno incominceranno a «girare» attraverso l'Italia.

Ecco come saranno strutturate le maggiori compagnie della stagione '73-74:

● GARINEI E GIOVANNINI *presenteranno un nuovo spettacolo da loro prodotto* Cielo, mio marito, *su testi di Maurizio Costanzo e di Marcello Marchesi. Protagonisti Gino Bramieri e Ombretta Colli che saranno al centro della «conferenza sull'adulterio», come dice il sottotitolo del lavoro, articolato in venti episodi. La regia è di Garinei e Giovannini, le scene e i costumi di Giulio Coltellacci. L'esordio è previsto al teatro Sistina di Roma entro la metà di ottobre. I manifesti dello spettacolo sono già stati affissi.*

● ANNA MAGNANI *e Luigi Proietti dovrebbero essere i protagonisti di un «musical» satirico sui vizi congeniti degli italiani. Ma non c'è ancora niente di definitivo anche perchè l'attrice, com'è noto, soffre di disturbi allo stomaco.*

● GIANNI MORANDI *sarà forse Jacopone da Todi in un «musical» tratto dallo Stabat Mater, riveduto e corretto da Franco Migliacci. Accanto a Morandi è prevista la partecipazione di Daria Nicolodi. La sceneggiatura è di Gianni Lo Scalzo. Ruggero Miti curerà la regia. Musiche di Lusini, Gini, Farina e Montedure; versi di Franco Migliacci, scene e costumi di Gianfranco Bignardi; coreografia di Franco Estile.*

● LANDO BUZZANCA *e Minnie Minoprio faranno coppia per interpretare un lavoro di Castaldo-Jurgens-Torte, con la regia di Vito Molinari.*

● WALTER CHIARI *dovrebbe fare coppia artistica con Iva Zanicchi che sostituirà Ornella Vanoni.*

● ANTONELLA STENI *e Elio Pandolfi saranno i protagonisti di uno spettacolo musicale di Dino Verde.*

● *La* PROCLEMER-ALBERTAZZI *agirebbe quest'anno senza Albertazzi: per ora lo spettacolo in programma è* La strega *di Elisabeth Berger, un testo sulla parapsicologia.*

● NINO TARANTO *sarà* L'imbroglione onesto *di Raffaele Viviani.*

● TINO BUAZZELLI *opererà un ritorno in proprio curando anche la regia de* La rigenerazione *di Italo Svevo.*

● LAURETTA MASIERO *sarà* La folle Amanda *di Barillet e Gredy.*

● ANNA MARIA GUARNIERI *farà* La vita che ti diedi *di Pirandello con la regia di Mario Ferrero.*

● *La* MISEROCCHI-CARLINI, *compagnia di recente formazione, allestirà una novità di Natalia Ginzburg,* La porta sbagliata, *con la regia di Nello Rossati.*

● *Il* COMPLESSO DI MARIO SCACCIA, *oltre* Il mercante di Venezia *di Shakespeare, ha in repertorio una novità di Carlo Terron scritta appositamente dall'autore per la compagnia della quale fanno parte tra gli altri, Gianni Giachetti, Carla Macelloni, Giorgio Favretto, Edoardo Sala.*

● PEPPINO DE FILIPPO *presenterà* La mandragola *di Machiavelli con la regia dello stesso Peppino (già allestita per il periodo estivo), nonchè una sua commedia.*

● ALBERTO LIONELLO, *con la sua compagnia, metterà in scena* L'anitra all'arancia *di Roberto Sauvageon.*

● PAOLO POLI *sarà alla ribalta della stagione teatrale 1973-74 con una novità.*

f. mond.

DA OGGI IN PRIMA

GLI ULTIMI DIECI GIORNI DI HITLER (in prima al Torino) — Rinchiusosi volontariamente nel bunker della Cancelleria appena le armate russo americane e inglesi ebbero stretto in un cerchio di ferro e fuoco Berlino, il capo del nazismo Adolfo Hitler (Alec Guinness) riunì i membri superstiti della gerarchia politico-militare a lui fedele e visse con loro come un animale in trappola finchè comprese che non gli rimaneva più alcuna possibilità di scampo: o la morte o la cattura da parte del nemico. Il film, sulla base del volume «The Last Days of the Chancellery», rievoca i tragici giorni vissuti dai capi nazional-socialisti nel rifugio dal 20 al 30 aprile 1945. Regista Ennio De Concini. Altri interpreti: Doris Kunstmann (Eva Brawn), Adolfo Celi, Simon Ward, G. Ferzetti.

NON C'E' FUMO SENZA FUOCO (in prima al Cristallo) — Diretto da André Cayatte, regista che ama affidarsi alla cronaca vera per la stesura dei suoi soggetti, narra d'un intrigo pre-elettorale, nel quale — sulla base d'una foto truccata di donna nuda nella quale si identifica la moglie d'un candidato — si getta una pessima luce sul candidato stesso e sulla compagna della sua vita. Il «truquage» della foto riguarda Annie Girardot, mentre gli altri interpreti sono Mireille Darc, Bernard Fresson, Michel Bouquet, Marc Michel.

UN TIPO CON LA FACCIA STRANA TI CERCA PER UCCIDERTI (in prima all'Ambrosio) — Ambientato a Torino e diretto dal regista iberico Tulio De Micheli, narra una storia di mafiosi nella quale amori, rivalità, gelosie sono la causa di spietati regolamenti di conti. Nel cast figurano due attori americani Christopher Mitchum e Arthur Kennedy: la più in vista tra le attrici è Barbara Bouchet.

"Sabrina,, ritorna nel film di Visconti

Audrey Hepburn ritorna al cinema per Luchino Visconti

Audrey Hepburn sarà quasi sicuramente l'interprete del nuovo film «Conversation piece», di Luchino Visconti. Mentre il regista, ricoverato in una clinica torinese, si sottopone ad alcuni esami, i suoi collaboratori hanno preso contatti con l'attrice inglese, l'indimenticabile «Sabrina». La diva verrà a Torino nei prossimi giorni per incontrare Visconti. Fra gli altri interpreti sono stati assicurati i nomi di Burt Lancaster e Helmut Berger.

IL FILM DEL GIORNO

Tra giallo e politica con i Trintignant

L'uomo in basso a destra con l'attore francese (la moglie è regista)

L'UOMO IN BASSO A DESTRA NELLA FOTOGRAFIA («Defense de savoir» di Nadine Marquand Trintignant, con J.-L. Trintignant, Bernadette Lafont, Michel Bouquet — Drammatico, francese, colori (Cinema Romano).

TRAMA — Un uomo politico di destra, appartenente alla categoria dei "grands bourgeois", ha il figlio picchiatore vittima d'un omicidio. All'uccisione del giovanotto si collegano altri due crimini, in uno dei quali è coinvolta una prostituta, indiziata come assassina del "suo" uomo e perciò arrestata. Incredibile, non ha un franco, quindi le è assegnato un difensore d'ufficio. Costui s'appassiona alla causa; poiché è uno zelante ficcanaso comincia a indagare, a incontrare gente che a mezza voce gli fa capire certe cose. Insomma intuisce quel che c'è di marcio sotto quei crimini: un marcio che il periodo elettorale suggerisce di tenere ben nascosto. L'uomo politico intuisce il disegno dell'avvocato, ch'è non solo quello di scagionare la cliente, ma anche l'altro di porre in luce quanto c'è di equivoco nella intricata e misteriosa vicenda. Scaltramente lo precede e arriva al punto di recitare un propagandistico "mea culpa" davanti alle telecamere, che accolgono il suo sfogo patetico a sfondo elettorale.

GIUDIZIO — Dopo l'evocazione del proprio dolore familiare in "Tempo d'amore" (testimonianza veritiera della morte della sua bambina), la regista Nadine Marquand Trintignant torna al film d'intrigo con una storia in bilico tra il "giallo" e la politica. Autrice del soggetto è lei stessa, con la collaborazione per la sceneggiatura, che poteva esser più nervosa, di W. Lubichansky, A. Courneau, R. Baum. Appunto il ritmo un po' greve appesantisce un racconto che poteva appassionare di più se "scritto" con una cinepresa più vivace e aggressiva. Agli ordini della sua signora, Jean-Louis Trintignant è bravo nei panni dell'intraprendente avvocato, mentre Michel Bouquet ha l'esatto "phisique du rôle" del politicante.

a. vald.

La manifestazione di settembre

Chiaverano n. 3

Chiaverano, 31 agosto.

(a. bl.) *Anche quest'anno, e per il terzo anno consecutivo, si svolgeranno a Chiaverano le tradizionali manifestazioni di settembre denominate Chiaverano estate e dedicate, oltre che alla prosa, alla musica e al balletto. Tutti gli spettacoli, a ingresso libero, si terranno nella suggestiva piazza della chiesa parrocchiale (in caso di maltempo, nel teatro Beringnolio), mentre i concerti saranno ospitati fra le mura della chiesa romanica di Santo Stefano.*

La stagione sarà inaugurata domani con il nuovissimo spettacolo della compagnia del teatro di Chiaverano: La visita della vecchia signora di Dürrenmatt, realizzata da venti attori diretti dal regista Julio Zuloeta Hurtado (repliche il 2, l'8, l'11 e il 14 settembre). La stessa compagnia riprenderà il 5 e il 7 settembre La tempesta scespiriana allestita con lo stesso regista lo scorso anno. Completano il programma della prosa due rappresentazioni (4 e 10 settembre) di Romeo e Giulietta nella regia *di* Mario Contini *con* il Gruppo Teatro 2 *di Torino diretto da Pier* [illegible] *de Corrado.*

Le manifestazioni musicali si apriranno giovedì 6 settembre con un concerto del coro Bajolese.

"Senese,, per tutti

Schoenberg e Paganini per la "Settimana" musicale

Siena, 31 agosto.

Tradizione e modernità, le due bandiere della Settimana Senese, per la trentesima volta sono state idealmente innalzate sulla torre del palazzo Chigi Saracini, dove il Festival è nato e dove, oltre la sede organizzativa, si svolge una gran parte delle manifestazioni. I temi della XXX Settimana musicale Senese sono stati illustrati nel pomeriggio di mercoledì da Luigi Dallapiccola che ha parlato di Schoenberg e della Scuola di Vienna.

La sera, nella cripta della chiesa di San Domenico, l'unico ambiente capace di accogliere la folla che premeva all'ingresso, concerto dedicato a musiche in prima ripresa moderna di Paganini, al suo notissimo concerto per violino n. 1 in Re maggiore e ai due pezzi di non frequente esecuzione di Cherubini. L'orchestra era quella dell'Accademia di Sofia, il coro era del Maggio fiorentino diretto da Roberto Gabbiani, i solisti Salvatore Accardo al violino e Dino Asciolla alla viola. Sul podio si sono alternati i migliori fra gli allievi del corso di perfezionamento in direzione di orchestra tenuto da Franco Ferrara, e cioè Francesco Leonetti, Charles Darden, Riccardo Chailly.

Attilio Baldi

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Capo tutelare di alcune popolazioni aborigene dell'America del Nord; 6. Aureola luminosa; 10. Si godono per lo più d'estate; 16. Pianta medicinale; 17. Il complesso delle persone partecipanti ad un convegno; 19. Caccia grossa in Africa; 20. Si sono macchiati di colpa; 21. L'indossa l'infermiero; 22. Grande legislatore ateniese; 23. Targa di Messina; 24. Il «sì» tedesco; 25. A questa rimanda l'indice; 26. Nome d'uomo; 27. Preposizione inglese; 28. Stato federale dell'America settentrionale; 29. Frazione di Venezia, nota per l'industria del vetro; 30. Piccole sorgenti di energia; 31. Il nome del conte della Gherardesca, ricordato da Dante; 33. Opera lirica di Giordano; 34. La città natale di S. Carlo Borromeo; 35. Città dell'Algeria; 36. Il nome dell'attrice Noel, che fu in auge negli Anni Quaranta; 37. Il nome della intramontabile Garbo; 38. Lo caricano le scapole spesandosi; 39. Il noto filosofo di Cordova; 40. Antica moneta del regno delle due Sicilie; 42. Fango; 43. Imperla la fronte del lavoratore; 44. Uno dei più grandi maestri dell'arte italiana; 45. Si forma nel «frigidaire»; 46. La cantiera a bordo del piroscafo; 47. Un Aurelio che canta; 48. Abbreviaz. di junior; 49. La città del Valentino (sigla); 50. Tutti gli apostoli; 51. Grossa scimmia delle foreste di Borneo; 52. In seguito; 53. Muriangela, l'attrice ora sulla cresta dell'onda; 54. Depositi di cereali; 55. Fiume dell'Urss; 56. Malinconico; 57. L'ordine dato al plotone di esecuzione; 58. Lega di rame e zinco.

VERTICALI: 1. Il nome della Tale; 2. Rischio partico; 3. Il plurale del re; 4. Istituto Editoriale; 5. Turbinosa procella; 6. Personaggio dell'«Elisir d'amore»; 7. Uno dei quattro evangelisti; 8. Inizia la serie numerica inglese; 9. Nord-Ovest; 10. Porto dell'Albania, sulla baia omonima; 11. Privo di voce; 12. Ha la cuccia in giardino; 13. Desinenza d'infinito; 14. La fine delle... illusioni; 15. Celestiale; 18. Si estrae dalla patata; 19. Gli ultimi della classe; 21. Un dente; 22. Vecchia gloria del nostro tennis; 23. Scrisse «I ragazzi della Via Pal»; 25. La sede del gusto; 26. La aiuta la fortuna; 27. Il capo cumeriggiare del mare; 28. Cuoio stampato o lavorato; 29. Una delle tre Furie; 30. Con sollecitudine; 32. Uno stile architettonico; 33. Pendono dal palato della balena; 34. Attrezzo agricolo; 36. Si chiama nei casi urgenti; 37. Il nome del cantante Gaber; 38. E' tirata dalle renne; 39. All'istante; 40. Lo è la luna in una sua fase; 41. Un mese; 43. Il sodalizio di Nasser; 44. Il dio bifronte; 46. L'inventore della rivoltella a tamburo; 47. Abito da cerimonia; 48. Il nome della Crawford; 50. Il loro regno era l'Olimpo; 51. Non è questo che dà la felicità; 52. Il più vantaggioso tra i [illegible]; 53. Iniziali del doge Faliero; 54. Due lettere di Guillaume; 55. Antica nota.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

SILENZIATORE■GODDARD
A■A■E■T■IDA■CALAIS■I
LIBERATORI■PIROGA■SS
S■O■O■ILO■TIRANA■CIP
ATROFICI■MALAGA■MAGO
M■A■UVA■BANANE■GAS■N
ESTIMO■SENATO■CENTRI
N■ORO■CANCRO■CAN■R■B
TARA■SOLAIO■TIBETANI
ENI■FELUCA■DIO■R■C■L
RA■FIDATO■MACCHINARI
I■FOLATE■SUD■C■C■N■T
AMARONE■PERICOLOSITA

il rebus (7, 5, 1, 6)

SOLUZIONE

R I denti; L aghi; dilati A = Ridenti laghi d'Italia

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 555: 1. Rd8

N. 556 (11 + 12)

O. Stocchi
(1° Pr. Arbeider Schak 1954)
Il Bianco matta in 2 mosse

Miniature

Diana-Corgnati (Comp. Torinese 1973) Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cd2,Cf6 4. e5,Cfd7 5. Ad3,c5 6. c3,Cc6 7. Ce2,Db6 8. Cf3,C x d4 9. c x d4,f6 10. e x f6,C x f6 11. 0-0,Ad6 12. Te1,0-0 13. Cg3,Ad7 14. Ad2?, C x d4 15. Cg5,h6 16. Ae3,ce5 17. A x d4,D x d4 18. Cf3,Db6 19. C x e5,D x f2+ 20. Rf2, Cg4+ 21. Rg1,Ac5+ 22. Rh1, Cf2+ 23. Rg1,C x d1+ 24. Rh1,Cf2+ 25. Rg1,C x d3+ il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Finale di "Dame"

Il B. muove e vince

SOLUZIONE: 22-18, 30-34; 18-14, 25-29; 10-23; 19-25; 14-10, 25-29; 21-25, 10-15; 25-20, 29-30; 15-22, od ora se Nero: 34-30; B. 20-25 e vince; e se Nero: 30-26; B. 15-14, cambio e vince.

* *

Milano — Il maestro Sandro Moccagni ha curato la nuova edizione de «Il libro completo della dama» del Maestro Francesco Lavizzari di imminente pubblicazione. Questo testo si raccomanda per la completezza delle analisi e per la chiarezza di esposizione della [illegible] materia esposta.

Per i principianti

Per aiutare gli esordienti riteniamo opportuno rammentare alcune regole di gioco:

1) La damiera deve essere disposta col biancone a sinistra del giocatore (nel sistema internazionale invece, col biancone a destra del giocatore).

2) La damiera è numerata dall'uno al 32 dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra, in maniera che risulti la casella 1 in alto a sinistra e la casella 32, in basso a destra del giocatore (nella «dama internazionale» la numerazione arriva al n. 50, essendovi appunto 50 caselle scure).

3) Le «prese» sono obbligatorie (la regola del «soffio» è stata abolita da tempo); a parità di pezzi da catturare, bisogna prendere col pezzo più forte (la dama); se si presentano due prese dispari, occorre catturare i pezzi in numero maggiore (es.: se una dama ha in presa una pedina, e nello stesso tempo una pedina ha in presa due pedine avversarie, bisogna catturare i due pezzi con la pedina). Nella dama internazionale invece, si può scegliere fra la pedina e la dama, avendo però l'obbligo di catturare il maggior numero di pezzi (la pedina può catturare anche la dama, e può «mangiare» all'indietro).

4) Non è consentito spostare un pezzo tenendovi un dito sopra e poi ritornare eventualmente alla casa di partenza; una regola dice «pezzo toccato, pezzo mosso». Nel caso che si vogliano accomodare i pezzi sulla scacchiera, bisogna darne avviso all'avversario col termine «accomodo» (nelle gare internazionali viene usato il termine francese «j'adoube»).

5) Iniziando la partita, il primo tratto (mossa) spetta al Bianco (il colore verrà sorteggiato in precedenza).

6) CONSIGLI UTILI: quando si gioca con un avversario ritenuto tecnicamente superiore, è buona regola non piazzarsi negli «occhielli», che vengono lasciati ad arte per fare cadere in tranelli rovinosi. Altra regola cui attenersi prudentemente nel caso di avversari nettamente più forti, è quella di non ammassare i pezzi. Consigliamo di analizzare ogni possibilità di gioco.

7) NORME DI GARA: il giocatore deve sempre mantenere ed in modo particolare con l'avversario, un contegno corretto; in caso di contestazione, deve rivolgersi esclusivamente all'arbitro; non può accettare o chiedere consigli e consultare trattati od annotazioni; non può, durante il gioco, disordinare i pezzi sulla damiera; prima di aver terminato la partita, non ci si può allontanare, senza il consenso dell'arbitro. Nelle gare riservate ai principianti, in quelle juniores e nei campionati militari, le aperture delle partite non vengono sorteggiate (si gioca a mossa libera).

Carlo Barbero

bridge

	♠ A D 7 6 5 ♥ A 9 7 4 ♦ R 10 3 ♣ A	
♠ 10 4 ♥ R D F 6 3 ♦ F 8 4 ♣ D 6 2	N O — E S	♠ F 9 8 3 2 ♥ 5 ♦ D 6 5 2 ♣ 7 4 3
	♠ R ♥ 10 8 2 ♦ A 9 7 ♣ R F 10 9 8 5	

La Dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 quadri; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 5 fiori; Ovest: passo; Nord: 6 fiori.

Dopo l'apertura di Sud, Nord, accertato che il compagno non ha 4 carte di quadri (con 4 quadri e 5 o 6 fiori avrebbe aperto di 1 quadri) e non ha onori a cuori (su 3 picche avrebbe dichiarato 3 S.A.) e, infine, è singolo a picche (sulla cue-bid di 4 cuori avrebbe appoggiato il seme di rovescio del compagno) conclude la dichiarazione a 6 fiori, pur avendo l'Asso secco. Dagli elementi, che la dichiarazione gli ha fornito, Nord può sperare di trovare in Sud un buon seme sesto di fiori.

L'attacco di Ovest è il Re di cuori. Sud, fatta la presa sull'Asso, gioca il Re di picche, va al morto coll'Asso di fiori e scarta sull'Asso e la Dama di picche le 2 perdenti di cuori della mano. Est taglia e rinvia la Dama di cuori sulla quale Est scarta picche e Sud taglia. Il giocante muove poi il Re di fiori catturando la Dama di Ovest ed elimina l'ultima atout di Est. Infine realizza tutte le atouts per un finale a 3 carte in cui Ovest, dovendo conservare le tenute a cuori, deve abbandonare quadri ed Est per conservare la tenuta a picche deve anch'egli abbandonare la tenuta a quadri (compressione doppia). Il giocante può così realizzare la terza quadri della mano e mantenere il contratto.

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright «Marko»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.E.)

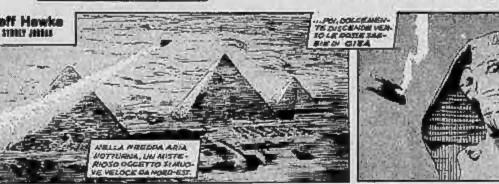
CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Riuscirà il nostro eroe a resistere alle lusinghe erotiche della bella creatura venuta dallo spazio?

DICK TRACY E LA STRANA SIGNORA

Inventando una rapina, la strana signora Peek entra in contatto con la polizia, come voleva. Ma finirà molto male...

(119 — Continua)

CALCIO - I bianconeri e i granata alla vigilia della "seconda" di Coppa Italia: si attende immediata conferma al felice inizio

UN TORINO DA 2 PUNTI

Giagnoni è fiducioso: quando arrivano i risultati il gioco prende consistenza

Il Torino da Reggio Calabria con due punti. Cosa importante per la classifica della Coppa Italia, ma le considerazioni positive non si fermano qui. Dice infatti Giagnoni: «Una vittoria importante soprattutto sul piano psicologico. Avevo detto ai ragazzi che il nostro lavoro, sinora, era stato più che positivo, ma evidentemente la conferma sul campo è tutta un'altra cosa. Non diciamo che il Torino ha già passato il turno, ma soltanto che ha preso piena consapevolezza di quello che può fare».

Giagnoni ha sempre predicato ai giocatori la massima calma, raccomandandosi di lavorare senza dar troppo peso alle critiche perché il Torino ha i suoi bravi mezzi per fare bella figura. I granata sono stati sempre d'accordo con lui, perché è incredibile quanto sia autorevole la voce di un allenatore di professione quando vuol persuadere i giocatori di una cosa di cui sono già convinti. Il risultato è stato favorevolissimo: un Torino brillante e soprattutto concentrato al massimo non appena sono stati in ballo i due punti.

«Adesso si tratta di continuare — spiega Giagnoni —. Che la squadra fosse in grado di giocare su un piano più che accettabile era sicuro, non avevo dubbi in proposito. Il risultato mi ha confortato. Soprattutto, ho visto dei bei progressi sul piano della forma, anche da parte di quelli che solitamente tardano a raggiungerla, come Pulici, Fossati e Cereser. La cosa è importante perché giocatori di questo tipo, lenti alla partenza, quando sono in condizione non si fermano più».

«E la condizione dei nuovi?».

«Mascetti ormai è inserito come meglio non potrebbe. E' calato un po' alla distanza, ma il fatto è comprensibile, visto il gran lavoro che è costretto a svolgere. Quando ho concesso un po' di riposo a Bui ho visto all'opera Graziani ed il ragazzo mi convince sempre di più. E' intelligente, scambia bene, sarà utilissimo».

Ormai la squadra è varata, perlomeno a grandi linee. L'inserimento dei nuovi avviene con opportuni dosaggi, quasi con delicatezza, completa l'impianto dello scorso anno senza creare scompensi. Da Reggio, Moschino pronostica un Torino valido per i primi tre posti in classifica, dopo averlo visto giostrare a suo danno. «Moschino in panchina mi ha fatto una certa impressione — commenta Ferrini — dopo tanti anni, tante partite giocate insieme, non riesco ancora a vederlo in veste di allenatore: quando l'altra sera gridava ordini dovevo stare molto attento, mi veniva quasi istintivamente il desiderio di passargli il pallone. La forza dell'abitudine! Certo che, il vedere Bolmeda in veste di allenatore mi fa capire che diventiamo tutti vecchi. Chissà quando toccherà anche a me?».

Rampanti è sempre «caricato»

«Ci penserà fra qualche anno. Come vede, invece, il Torino attuale?».

«Benissimo, direi. A San Benedetto ed a Parma siamo stati criticati, ma io non mi preoccupavo. Sapevo benissimo che il Torino — a parte il fatto dell'orologio che non funziona senza certe rotelle, nel caso nostro Zecchini e Bui — sarebbe stato un altro non appena fossero stati in ballo i due punti».

Mozzini è stato sottoposto ad un notevole salasso finanziario, gli è toccato pagare champagne per tutti, in occasione del suo primo gol. Lo ha fatto volentieri e sull'azione si discute ancora adesso: traversone di Rampanti, tuffo a vuoto di Pulici — ma il centravanti assicura che si è trattato di una diabolica finta — e palla per il difensore che la manda in rete. Sia stata finta oppure no, resta il fatto che il Torino ha raggiunto il suo obiettivo. Conclude Bui: «E se mi mettessi a segnare anch'io? Quest'anno, con il morale che abbiamo, può succedere di tutto. Ed in campionato, ve lo garantisco, daremo del filo da torcere a qualsiasi squadra». Rampanti tace: lui ha già cominciato a segnare e non dice neppure che la cosa è troppo bella per smettere.

Beppe Bracco

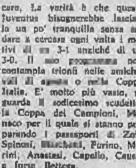
Juve, primo tagliando

Dopo il duro rodaggio di agosto il motore bianconero dovrebbe diventare più elastico - Il primo vero obiettivo resta l'incontro di Dresda

Colpevole di aver vinto 3-1 contro l'Ascoli, la Juventus viene messa sotto processo. Le si rinfaccia di non aver vinto per 4-0 come l'Inter, si formulano inquietanti interrogativi sul suo reparto difensivo per aver incassato un gol sul 3-0, si accusa Anastasi di aver segnato soltanto due reti anziché quattro come ha fatto Boninsegna.

Per comprendere certe illogiche critiche bisogna partire puntualmente da un presupposto. La Juventus deve sempre vincere giocando bene. Se non può vincere almeno giochi bene, ma non è ammesso che vinca senza incantare. Difatti, a Cadice in una partita a tutto campo senza marcature rigide ha perso 2-0 con l'Ajax, però è stata applaudita e osannata sui giornali. Mercoledì sera non si è tenuto conto della fatica che i campioni d'Italia si portavano ancora nelle gambe dopo la trasferta in Spagna. Dire che a questo punto della stagione, dopo un mese di allenamenti, è illogico sentirsi stanchi non quadra paradossalmente con la logica. Proprio la mancanza della miglior forma impedisce di smaltire la fatica e gli impegni continui, a maggior ragione se questi impegni avvengono a distanza di poche ore com'è successo nel Trofeo Carranza.

Abbiamo detto che la Juventus a Cadice ha fatto anche troppo, pur arrivando ultima. Ripetiamo il concetto per la partita con l'Ascoli. Il 3-1 è risultato molto apprezzabile contro una squadra di serie B che lo scorso anno nel suo campionato è stata una rivelazione e che ancora oggi pratica un calcio molto agile e consistente. Il gol subìto dalla difesa bianconera sul 3-0 non dovrebbe far testo, questo sì. La Juventus dovrà badare a vincere semmai il campionato o la Coppa dei Campioni, se tutti e due meglio, ma sarebbe allarmante un entusiasmarsi già contro l'Ascoli. Uomini come Capello, come Causio, come Marchetti trovano la giusta forma a metà stagione quando è ora di spingere.

I problemi ci sono, ma sono di tutti, di Helenio Herrera compreso, il quale è così intelligente da non esaltarsi, dentro di sé, oltre il lecito per i quattro gol di Boninsegna e lo sfavillante primo tempo di San Siro. Capello [illegible] di non giocare bene. Oltre a tutto ha una gamba in disordine per l'accumulo di fatiche e motore freddo, lui come altri. A Ferrara forse starà a riposo, un po' per l'infortunio, un po' per prendere fiato e ristabilire il ritmo giusto. Causio ha bisogno di spazio e non sempre glielo concedono. La difesa deve trovare la quadratura esatta, perché un giorno gioca Spinosi libero, un giorno gioca Salvadore, un giorno Marchetti è stopper sulla punta, un giorno è sull'ala arretrata, un giorno c'è Longobucco che garantisce un certo impulso offensivo e un giorno c'è Gentile che risulta focoso, coraggioso, dinamico, ma non ancora ordinato. A questo punto, infortuni permettendo, converrebbe forse scegliere una difesa e portarla avanti fino a Dresda.

Capello chiede tempo

Non è credibile che mercoledì sera Boniperti durante l'intervallo si sia recato negli spogliatoi per ammonire i suoi giocatori sostituendosi a Vycpalek. Il presidente è persona intelligente. Semmai avrà provveduto a infondere coraggio con lo stile che lo distingue, ma non poteva pretendere il massimo risultato da una squadra che in dieci giorni ha giocato cinque volte, contro l'Atalanta, la Bulgaria, l'Atletico Bilbao, l'Ajax e l'Ascoli. I quaranta gradi di Cadice hanno lasciato il peso anche nelle gambe di chi a Cadice non ha dovuto giocare. La verità è che questa Juventus bisognerebbe lasciarla un po' tranquilla senza andare a cercare ogni volta i motivi di un 3-1 anziché di un 3-0. Il suo programma non contempla trionfi nelle amichevoli di agosto o nella Coppa Italia. E' molto più vasto, riguarda il sedicesimo scudetto, la Coppa dei Campioni, Monaco per il quale si stanno preparando i passaporti di Zoff, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Anastasi, Capello, Causio e forse Bettega.

Più importante, semmai, sarebbe stato rilevare la guarigione del ginocchio di Bettega e una certa distensione dell'ambiente. I malumori di qualche giocatore erano apparsi evidenti in Spagna, a Bergamo, prima della Bulgaria. Ognuno vorrebbe giocare come più gli aggrada per fare bella figura. E, invece, occorre fare bella figura insieme assolvendo precisi compiti che vengono assegnati. Una certa tensione è procurata anche dai continui ritiri. Si vive troppo in albergo, troppo insieme, si è costretti troppo a mangiare determinate cose e soltanto quelle. Così si spiega perché al ritorno da una trasferta qualcuno dia sfogo al palato. I critici «acuti» hanno rilevato la più brutta Juventus contro l'Atalanta a Bergamo e contro l'Ascoli mercoledì sera. Alle spalle delle due partite c'erano i quindici giorni di Villar o la maratona di Cadice, guarda caso.

Franco Costa

Bettega ha riconquistato slancio ed agilità: l'ha dimostrato contro l'Ascoli (Moisio)

SILVESTRI E' FIDUCIOSO

Il Genoa "matura"

Domani rossoblù in amichevole contro il Varese

dal nostro inviato

Bologna, 31 agosto.

Il Genoa è stato beffato. A tre minuti dalla fine, una prodezza di Massimelli ha sconfitto il «grifone», che aveva ampiamente meritato il pareggio. Il Bologna non ha fatto nulla per vincere. Pesaola, oltretutto, ha varato una formazione che prevede in attacco il solo Savoldi. L'allenatore ha rinunciato a una punta di valore come Novellini, per inserire Sartori, italo-inglese di belle speranze. In Italia, di giocatori come lui ce ne sono almeno diecimila, ma Sartori proviene dal Manchester.

Bologna batte Genoa 2-1, però le migliori occasioni sono capitate ai rossoblù genovesi, che hanno tenuto il campo con autorità. Inevitabilmente, trattandosi di una formazione neopromossa, il Genoa ha commesso qualche ingenuità (sia in fase difensiva che in quella conclusiva), che ha pagato a caro prezzo. «Il Genoa non ha certo sfigurato — si consola Silvestri —, solo il risultato non mi soddisfa. Non meritavamo di perdere. Il secondo gol del Bologna ha falsato l'andamento della partita. Le migliori parate le ha dovute fare Buttaro. Comunque, siamo migliorati nel gioco d'assieme. Il rientro di Bittolo si è rivelato importante. Quanto a Corso, si è inserito bene nella manovra ed è cresciuto alla distanza. Buon segno. Ripeto: l'unica cosa che mi scontenta è il risultato. Comunque, il mio Genoa non può che migliorare. Col tempo, certi scompensi spariranno. D'altronde, dobbiamo pagare il noviziato: non scoraggiamoci e mettiamocela tutta per progredire».

Silvestri ha ragione: il Genoa ha pagato il noviziato ma ha dimostrato di valere abbastanza per disputare una stagione senza patemi d'animo. Corso, a nostro avviso, non è ancora ben inserito; è piuttosto «fermo», ma certamente migliorerà giocando sia la sua intesa con i compagni che la sua dinamica.

Il [illegible] ha segnato a Bologna su rigore, un rigore molto discusso (pare per un fallo in mischia di Battisodo su Ferrari) che solo l'arbitro Motta, ben appostato in area, ha potuto vedere.

Corso ha detto di trovarsi benissimo a Genova; dell'Inter non ha nostalgia. Con aria distaccata ha così commentato la vittoria della sua ex squadra sul Catania: «Quattro gol Boninsegna? Allora "Bobo" starà zitto tutta la settimana. Se non segna, Boninsegna diventa irascibile; se va in gol, è un agnellino».

Il Genoa, intanto, aspetta Rosato. Il suo rientro, però, dovrà ancora essere rimandato. Roberto ha accusato nuovi disturbi al ginocchio infortunato: «Contro il Varese, domani in amichevole — ha detto Silvestri — Rosato potrebbe non giocare». E il Genoa ha bisogno senz'altro di un difensore esperto; certe sbavature difensive evidenziate ieri sera a Bologna potranno così essere evitate.

Guido Lajolo

CARLIN'S BOYS

Juve S.O.S.

Per le semifinali Castano e Locatelli chiedono rinforzi a Torino

dal nostro inviato

Sanremo, 31 agosto.

Telefoni caldi ieri sulle linee Sanremo-Torino e Sanremo-Bergamo: Castano e Locatelli da una parte, e Castagner dall'altra hanno urgentemente chiesto rinforzi ai propri dirigenti in vista delle difficoltà che Atalanta e Juventus incontreranno, già stasera, nel turno semifinale del torneo internazionale giovanile di Sanremo. Il curioso è che a preoccuparsi di irrobustire le formazioni sono state proprio le squadre impegnate [illegible] nel confronto diretto, poiché Genoa e Vojvodina (che si affronteranno nella seconda gara della serata) se ne sono rimaste tranquille.

A Castagner, trainer dell'Atalanta, da Bergamo è giunta una risposta positiva. Sono già arrivati a Sanremo l'attaccante Marchei e il difensore Cassago che erano stati inclusi nella rosa dei titolari per la serie B e che stasera scenderanno quindi in campo per affrontare i bianconeri. Castano e Locatelli, invece, sono ancora nell'incertezza. Si sono rivolti a Vycpalek pregandolo di rinunciare per un paio di giorni all'attaccante Musiello in modo da averlo a disposizione almeno per l'eventuale finalissima di sabato. Vycpalek per ora non ha deciso, tutto dipenderà, probabilmente, dal risultato della partita di questa sera.

Fra tanta gente in apprensione l'unico ad ostentare una calma perfetta è Luis Suarez. E, d'altronde, ne ha buoni motivi. Il suo Genoa baby al torneo del Carlin's sinora ha spopolato guadagnandosi la simpatia di tutto il pubblico che, infatti, non perde occasione per incitare i giovani rossoblù. Quando gli si dice che la sua squadra raccoglie l'unanimità dei pronostici, Suarez risponde: «Sì, lo so, piangono per mimetizzarsi».

Suarez, dunque, è sul chi vive, sta dimostrando nella nuova veste di allenatore — appena indossata — quella serietà e quella determinazione che hanno contrassegnato la sua lunga carriera calcistica.

Stasera semifinali, dunque, con questo programma: ore 21,15 Juventus-Atalanta; ore 22,30 Genoa-Vojvodina. Domani sera finalissima che sarà arbitrata da Michelotti di Parma.

Vittorio Preve

Stasera a Cuneo

Bertola affronta Berruti

Ultimo scontro tra i due big del pallone elastico, questa sera, a Cuneo, prima delle finali di Campionato in programma dal 9 settembre. Felice Bertola e Massimo Berruti si contenderanno il Trofeo Comed, un'artistica coppa messa in palio dalla società del campione d'Italia.

Le previsioni sono tutte favorevoli a Berruti, che mercoledì sera, a Verduno, nella finale del Torneo Lamital, si è imposto con un secco 11-3. Finora, tutti i confronti (12) tra i due rivali si sono sempre conclusi con il successo del campione astigiano, che quest'anno sembra avere molte probabilità di strappare a Bertola il titolo italiano.

Cambiano in festa

Si festeggerà domenica a Cambiano il quarantennio della società calcistica che milita attualmente in Seconda categoria. L'appuntamento è per le 10,15 presso i locali del teatro [illegible] dove alla presenza di autorità civili, militari, religiose e sportive verranno rievocati gli anni di vita dell'A.C. Cambiano. Successivamente verrà pure presentato l'album di ricordi «Quarant'anni di calcio a Cambiano».

Nel pomeriggio al campo sportivo comunale si svolgerà la prima giornata del Torneo Giuseppe Converso (dedicato al fondatore della società) al quale partecipano il Chieri, il Cambiano, il Santena, il Carmagnola ed il Vinovo.

BOCCE — La terna formata da Romanelli, Elia, Sobrero (Bocciofila Arquatese) ha vinto la coppa [illegible] Oddone gara nazionale di bocce svoltasi a Gavi Ligure, organizzata dalla Bocciofila Gaviese. Centoquattro le formazioni in gara in rappresentanza di 31 società.

Domani (dilettanti) e domenica i "mondiali" a Barcellona

Tranquilli i nostri stradisti
(con qualche milione in più)

dal nostro inviato

Barcellona, 31 agosto.

Dato che per i professionisti gli incentivi materiali spesso hanno più effetto di quelli morali, il commissario tecnico degli stradisti azzurri, Nino Defilippis, si è trasformato in sindacalista ed ha chiesto che per Gimondi e soci il «premio di partita» fosse aumentato. L'anno scorso, per la vittoria di Basso, la federazione tirò fuori dodici milioni complessivi, uno per ciascun corridore (comprese le riserve). Qualcuno gli ha fatto presente che la lira fluttua per tutti, anche per chi va in bicicletta, e allora Defilippis ha chiesto — e pare ottenuto — un aumento del venticinque per cento: se un azzurro domenica diventerà campione del mondo, insomma, i milioni da spartire saranno quindici. Non c'è male.

Ieri Defilippis ha chiesto soldi in più per tutti e spera che domani, quando si parlerà di tattiche, gli eventuali «contestatori» si siano addolciti. In realtà, non dovrebbero esserci problemi: i «capitani» sono quattro (Gimondi, Zilioli, Basso e Bitossi) ed è giusto che sia così; gli altri faranno da «spalle», ma con una certa libertà d'azione, cioè saranno liberi ciascuno di giocare la propria carta, purché non lo facciano in un momento in cui potrebbero danneggiare qualche azzurro in difficoltà. Gli italiani non dovranno a tutti i costi movimentare la corsa (su questo penseranno sicuramente gli spagnoli fin dall'inizio, bisognerà fare attenzione», ha detto Defilippis) e non saranno neppure obbligati a correre all'ombra di Merckx («ci saranno altri alla ruota di Eddy, col solo obiettivo di metterlo in trappola: perché dovrei sacrificare a priori qualcuno dei miei?»).

Gli azzurri, insomma, non hanno grossi problemi. Ne hanno di più gli spagnoli ed i francesi, ad esempio. Gli spagnoli sono alle prese col dualismo tra Ocaña e Fuente, una rivalità che rischia di minare la serenità della squadra. Il «capitano» dovrebbe essere Ocaña, ma Fuente ha dichiarato che una scelta del genere non gli sta bene, che lui non è disposto a fare da gregario a nessuno e che, stando così le cose, potrebbe benissimo restarsene a casa. Poi, visto che qualcuno degli altri spagnoli sembrava [illegible] il suo appoggio, Fuente ha ritirato la minaccia ed ha deciso di correre. Ma la squadra spagnola — è chiaro — è divisa in due tronconi.

I francesi, dal canto loro, hanno escluso dalla formazione i compagni di squadra di Ocaña, che com'è noto corre nella Bic. Il direttore tecnico Marillier [illegible] che lo spagnolo [illegible] alleati fra i corridori che gli fanno da gregari tutto l'anno, ma ora forse si sta accorgendo che i conti non quadrano del tutto: in primo luogo, perché corridori dalle caratteristiche di Colleau, Santy e Beriaud su un percorso come quello di Barcellona gli sarebbero potuti servire, in secondo luogo, perché se Ocaña nella squadra spagnola si troverà in minoranza (com'è probabile), in cambio di un aumento di stipendio potrebbe anche favorire qualcuno dei suoi amici francesi (questo, naturalmente, nel caso si accorgesse di non poter vincere lui).

Domani, intanto, saranno di scena le donne (al mattino) ed i dilettanti (al pomeriggio). Nella gara femminile le possibilità azzurre sono legate soprattutto a Mary Cressari (la «mamma volante», che ha battuto a Città del Messico il record dell'ora) ed a Morena Tartagni, che ai mondiali ha già conquistato due medaglie d'argento ed una di bronzo. Fra i dilettanti, invece, si spera soprattutto in Gaetano Baronchelli, il fratello del vincitore del Tour dell'Avvenire. Giambattista è venuto solo come turista, la caduta in Francia ha avuto conseguenze più serie del previsto; ed è un peccato, perché sarebbe stato lui il «capitano» della squadra azzurra e le possibilità di vittoria sarebbero state almeno doppie. Ma Ricci ha fiducia lo stesso: senza generali le battaglie non si vincono, le corse ciclistiche a volte sì.

Maurizio Caravella

I globe trotters dell'atletica

Da Cagliari a Milano

Tutto secondo le previsioni, a Cagliari nel meeting di atletica leggera. Hanno dominato gli stranieri, e non hanno neppure dovuto impegnarsi a fondo vista la scarsa consistenza della partecipazione italiana. Il pubblico sardo è stato ingannato, solo la sua «fame» di atletica gli ha impedito di vedere la realtà. Milburn, il grande recordman mondiale dei 110 ostacoli, ha fatto il suo «show» e [illegible] ridotto, schierandosi per sopramercato anche nei 100 piani dove non si è vergognato di farsi rimorchiare da più rivali del suo [illegible] pubblico; i due neozelandesi, freschi primatisti del mondo della staffetta 4 x 1500 metri, hanno dominato senza neppure impegnarsi a fondo nei 1500 (Dixon) e nei 5 mila (Quax), gli altri hanno controllato le rispettive gare.

L'unico azzurro che ha rischiato — il solito generoso Arese — ci ha rimesso le penne: Dixon è più in forma, è più forte, ma Franco ha preteso troppo da se stesso andando in gara malgrado negli ultimi tempi non avesse potuto allenarsi al meglio causa una noiosa irritazione di gola. Il cuneese sapeva bene che le sue condizioni non erano perfette, tanto è vero che mai come ieri sera — lo si è notato chiaramente anche in tv — ha corso alla corda, rischiando di essere bloccato nel folto del gruppo pur di non sprecare un metro girando al largo. Quando alla fine è uscito per cercare spazio per lo sprint si è trovato le gambe rigide, malgrado il ritmo non fosse certo proibitivo.

Il «sacrificio» di Arese non è quindi valso a nulla. Come gli organizzatori temevano, Pietro Mennea a Cagliari non si è visto, e la Pigni ha vinto una gara senza troppo lustro, contro rivali che le sono nettamente inferiori. L'unica gara che ha avuto spunti validi è stata quella dei 3 mila metri: anch'essa condotta a ritmo blando, ma almeno vivacizzata — considerato che la superiorità di Quax era inequivocabile — dalla rivalità esistente fra gli azzurri, soprattutto fra il gruppo degli «[illegible]» (Cindolo, Ardizzone) ed il giovane Tomasini. Questi è rimasto a lungo in testa per cercare di aumentare l'andatura, ma alla fine è crollato, mentre Pippo Cindolo confermava il suo buon momento — e la sua intelligenza — partendo generosamente all'attacco all'ultimo giro, pur sapendo di non avere possibilità di difesa contro il neozelandese. Così ha ottenuto almeno il premio del secondo posto.

Domani all'Arena di Milano si replica: sarà una riunione con i soliti motivi: gli stranieri in gara sono turbi. Particolare attesa circonda la prova dei poderosi neozelandesi. Rod Dixon e Dick Quax sono due superdotati, globetrotters dell'atletica, che assicurano spettacolo su tutte le piste.

Bruno Perucca

"Franzero" a Cafasse

Prende il via questa sera a Cafasse (inizio ore 21), con la disputa di Bussoleno-San Carlo e Cafasse-Bacigalupo, il Torneo Alberto Franzero. Alla manifestazione, organizzata dalla A.C. Cafasse, sono iscritte otto squadre: Cuneo, Balangero, San Borgaro, Bussoleno, Bacigalupo, Lamet, San Carlo e Cafasse. Il torneo si concluderà il 20 settembre.

La 35ª Mostra nazionale richiama folle di visitatori

A Saluzzo antiquariato ed artigianato tra i più rinomati in Italia e all'estero

dal corrispondente

Saluzzo, 31 agosto.

Le trenta grandi aule delle scuole elementari di piazza XX Settembre, i corridoi spaziosi e l'ampia palestra adiacente sono, ancora per quest'anno, la sede della 35ª mostra nazionale di antiquariato e di artigianato artistico. L'anno scorso si era detto che nel 1973 la mostra si sarebbe aperta nella nuova sede di piazza d'Armi, ma, si sa come anni spesso vanno a finire le promesse ed i progetti. Ora però è certo che la mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico si farà, nel 1974, nel nuovo palazzo i cui lavori di costruzione procedono abbastanza celermente.

E' stata una buona idea quella di edificare un palazzo da adibirsi quasi esclusivamente a sede della mostra? La risposta non può essere che affermativa, ma, nello stesso tempo, non si può negare che — in alcuni ambienti saluzzesi qualificati — la proposta aveva suscitato perplessità ed anche polemiche.

Prima che si decidesse di costruire il palazzo di piazza d'Armi, c'era stata una proposta che aveva raccolto un buon seguito di sostenitori: quella, cioè, di adattare a sede della mostra l'ex-palazzo dei conti di Monterosso, sito nella parte alta della città. Questa austera e signorile dimora, di proprietà comunale, era, allora, un collegio gestito e diretto dai padri Dottrinari che, successivamente, lasciati liberi i locali, si erano trasferiti in altra città. Perché — dicevano i fautori di questa tesi — non si trasformano e si adattano le magnifiche sale del palazzo Monterosso?

E' ovvio che hanno avuto la meglio i «modernisti». L'attuale sede di piazza XX Settembre, comunque, non è certo la peggiore. E' evidente che ci vogliono tempo e fatica per adattare aule e corridoi di una scuola a sede di una mostra, ma Cesare Chirone da tanti anni coordinatore della rassegna, ci è abituato, ormai, e si assoggetta a questo genere di lavoro non solo a titolo gratuito, ma anche con tanto entusiasmo e tanta buona volontà; e lo fa con indiscutibile buon gusto e spiccata sensibilità.

La prima edizione della mostra saluzzese è del 1929; forse più che una mostra era una gara fra artigiani del legno. Si era tenuta, questa prima edizione, in un palazzo di Salita al Castello, ma l'anno successivo la mostra occupava già una parte delle scuole elementari di piazza XX Settembre. Gli espositori erano pochi, cinque, forse sei; i «pezzi», prevalentemente di antiquariato, disposti in modo né armonico né ordinato; c'erano anche i pizzi delle buone suore, fatti a mano tra un rosario e l'altro; e gli oggetti in ferro battuto di un noto artigiano locale. Man mano che gli anni passavano la mostra si ingrandiva e si trasformava sempre più in rassegna dell'artigianato.

Quest'anno vi espongono 43 artigiani ed antiquari: c'è il meglio del lavoro di dodici mesi. Gli antiquari vanno a spasso — si fa per dire — attraverso l'Europa per trovare «pezzi» originali di pregio da portare alla rassegna del settembre; gli artigiani saluzzesi, mentre tutti gli italiani sono in ferie, con scalpello o bulino lavorano non soltanto otto ore al giorno per completare e migliorare il mobile da presentare all'esposizione. Non conoscono, questi uomini, la conflittualità permanente, la contestazione; ad esse, anzi, hanno sostituito la permanente collaborazione e cooperazione.

Gli artigiani saluzzesi curano le imitazioni di mobili antichi in stile nei minimi particolari, con una pazienza tale da rasentare la pignoleria: nel loro lavoro l'abilità tecnica si sposa al gusto, al disegno, allo studio della storia del costume, e la personalità umana non viene soffocata: sono tutti all'avanguardia in una degna quanto difficile specializzazione e la reputazione che si sono fatta è la conseguenza immancabile di uno sforzo e di un sacrificio che durano da anni.

La rassegna di Saluzzo è quindi un fatto culturale, perché è cultura studiare e realizzare un mobile che sia degno di essere esposto nelle sale del «Settembre» ed è cultura ricercare il mobile di antiquariato, oggi, quando, per oggetto antico si spaccia assai facilmente ogni vecchia cianfrusaglia. Tutti sanno che una apposita commissione, piuttosto severa, esamina i mobili e gli oggetti destinati ad essere esposti: quelli che presentano il pur minimo difetto stilistico vengono inesorabilmente scartati. Anche i «pezzi» antichi vengono sottoposti ad esami attenti ed accurati; quelli sicuramente autentici vengono contrassegnati da un apposito cartellino corredato da una descrizione e da una fotografia.

La mostra saluzzese è anche un importante fatto economico. *«Il giro globale degli affari all'interno delle sale dell'esposizione — dice Cesare Chirone — non supera i 200 milioni di lire, anche se i visitatori, che lo scorso anno sono stati 21 mila, sono in continuo aumento. Il grande successo della mostra sta nel fatto che più espositori attingono da essa ordinazioni durante tutto l'anno. La mostra, in altre parole, dà lavoro agli artigiani saluzzesi per tutti i dodici mesi che seguono. E la ragnatela delle botteghe artigiane si allarga; una vera proliferazione, ogni giorno se ne aprono di nuove. E' una fortuna che sia così, perché è la più efficace dimostrazione del buon lavoro che si è fatto. Una volta c'erano a Saluzzo soltanto scultori, intagliatori e intarsiatori del legno. Oggi ci sono anche laccatori e doratori, stuccatori, tappezzieri, verniciatori».*

I «piatti» più prelibati della mostra di quest'anno sono due bellissimi «maggiolini» ed un comò genovese del primo Settecento, ma ci sono anche altri mobili pregevoli di epoche diverse che vanno dal '500 all'800. Un artigiano del ferro battuto espone, ad esempio, degli elaborati di ottimo gusto e fattura. Conoscere i prezzi dei mobili di antiquariato non è impresa facile: evidentemente gli espositori preferiscono non azzardare cifre con chi si limita a chiedere «Quanto costa?» per soddisfare una semplice curiosità. Hanno l'occhio esperto e sanno facilmente distinguere l'intenditore, che potrebbe essere un potenziale cliente, dal visitatore frettoloso: chissà, fra quest'ultimo ci potrebbe anche essere l'agente delle tasse. Meno cauti o guardinghi gli artigiani: per esempio, una stanza da letto in barocco piemontese costa sul milione. Non è un prezzo per tutte le borse, d'accordo, ma non è neanche una cifra astronomica.

Vincenzo Isasca

La mostra dell'antiquariato presenta motivi ed oggetti di alto valore artistico, sicuramente autentici, accanto a riproduzioni dovute ai «minusieri» saluzzesi la cui abilità è ben nota; perpetuano una tradizione di antiche origini (M. [illegible])

Un mese tutto da godere il dolce settembre saluzzese

Saluzzo, 31 agosto.

La preparazione del settembre saluzzese impegna tutto l'anno per la quantità e la varietà delle riunioni organizzate per caratterizzare trenta giorni che sono i più belli ed i più suoi per la città ancora inconfondibilmente legata a tracce e ricordi di quando era capitale del marchesato. La Pro Loco, con il suo presidente Vardò e il segretario cav. Mursone, ha disposto un programma quanto mai vario, tale da richiamare interesse da parte non soltanto degli abitanti in loco, ma anche di un vasto raggio di paesi attorno nella provincia e in quelle limitrofe.

La prima e più importante manifestazione è quella giunta quest'anno alla trentacinquesima edizione ed è la Mostra nazionale di artigianato artistico e di antiquariato; nel corso del mese sarà visitata presumibilmente da oltre ventimila persone richiamate dalla fama degli antiquari locali.

Nei primi giorni alla rassegna si affiancano due manifestazioni di ben diverso carattere, ma di sicuro richiamo: il VI Torneo internazionale di ballo artistico con l'assegnazione ai vincitori delle «bifore di argento» (sulla scia del successo di un famoso e molto discusso film il ballo liscio, che comprende anche il tango, ha ritrovato una inattesa fioritura di moda) la gara interregionale di bocce e la gara aeromodellistica.

Con il primo settembre si amplierà il raggio delle iniziative collaterali: l'orchestra sinfonica del Regio di Torino darà un concerto sotto le alte ed eleganti volte della Chiesa di San Giovanni, vero capolavoro dell'architettura saluzzese. Il due settembre si festeggerà San Chiaffredo, il popolare santo locale, il soldato martire, al quale si sono rivolte le preghiere, testimoniate in tanti ex voto nel santuario sopra Crissolo, di alpini durante le tragiche giornate della campagna di Russia. Si avrà uno spettacolo pirotecnico la sera della Fiera e della Mostra della meccanica agricola che durerà tre giorni.

Per il concorso ippico nazionale, sedicesima edizione, nei giorni 8, 9, 10 il campo sportivo sarà affollato di un pubblico particolarmente elegante e competente; seguirà la III Mostra mercato ornitologica e la gara di pesca «Il trofeo della valle Bronda». Per le manifestazioni Cimane, che ricordano il noto giornalista ideatore del sistema stenografico che da lui prende nome si avrà verso i giorni 11-13 un concerto del complesso ritmo sinfonico, un concerto del gruppo corale dalle tre valli ed una manifestazione dimostrativa di Judo. Nei giorni che seguiranno Saluzzo ospiterà la VII mostra filatelico-numismatica, la III mostra internazionale canina, la mostra degli elaborati partecipanti al Concorso indetto dalla Pro Natura, gare di marcia e di paracadutismo.

Verso la fine del mese, nell'ultima decade, si svolgerà la rassegna teatrale con «Il berretto a sonagli» di Pirandello e «La malora» di Fenoglio; la stagione lirica con «Madama Butterfly» di Puccini e «L'elisir d'amore» di Donizetti da tantissimi anni non più eseguito a Saluzzo, il Festival del folclore, la mostra fotografica, la gara provinciale di bocce ed il III Rally internazionale «100.000 trabucchi», che quest'anno dovrebbe cambiare la sua denominazione, dato che «cento mila trabucchi, corrisponderebbero a trecento chilometri mentre il percorso, difficile e vario, ne comprende ottocento.

Ecco il settembre saluzzese il più bel mese dell'anno per la cittadina e un vero richiamo anche per i torinesi, in un ambiente culturale ed umano che offre le sottili seduzioni del passato ed i motivi di interesse dei nostri giorni.

al. vi.

Si arruolano Majorettes

SALUZZO, 31 agosto.

(a. v.) Un manifesto affisso ai muri delle case di Saluzzo lancia un appello alle giovani perché si arruolino nella compagnia delle Majorettes che con la loro presenza rallegrano le sfilate e le adunate popolari. Beninteso le ragazze devono essere giovani, tanto che il limite è stato posto molto basso, a quell'età in cui l'infanzia sboccia nella adolescenza: infatti le aspiranti Majorettes non dovranno avere meno di 12 anni e, crediamo, dovranno essere fornite di permesso dei genitori.

L'arruolamento avviene a cura del Complesso ritmico moderno Città di Saluzzo presso il Turisport e la Scuola di musica. Altro requisito — ed è superfluo ricordarlo — è la grazia, se non proprio la bellezza. Ma a quella età è facile e comune essere dotate di qualità estetiche e non ci sarà per la giuria che l'imbarazzo per una scelta molto ricca.

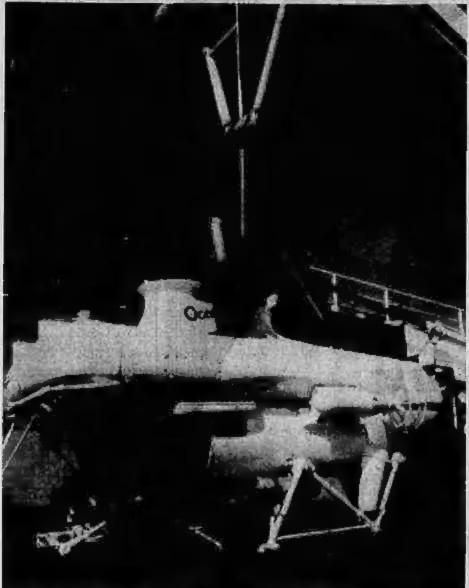
La garanzia di autenticità

SALUZZO, 31 agosto.

(a. v.) Subito dopo la apertura della Mostra di antiquariato ed artigianato artistico si riunirà la commissione di controllo che prenderà in esame i «pezzi» esposti dagli antiquari. La Mostra di Saluzzo intende dare garanzia agli acquirenti che gli oggetti segnalati come antichi sono veramente tali.

Per evitare dubbi una commissione di tecnici di riconosciuta fama fotografa gli oggetti antichi e appone garanzia di autenticazione sul retro della fotografia che viene data all'acquirente come una dichiarazione di «expertise». Tutti gli oggetti antichi in tal modo hanno il certificato di qualificazione.

Nel sommergibile scomparso

Due sul fondo

Cork (Irlanda). Un «sub» entra nel mini-sommergibile destinato all'operazione di salvataggio dei due uomini intrappolati in un piccolo sottomarino a 300 metri in fondo al mare, al largo delle coste irlandesi. Le condizioni del mare si fanno sempre più brutte e l'operazione di recupero è difficile. I due hanno ossigeno fino a domani

LONDRA

Bomba contro l'hotel

Londra, 31 agosto.

Una bomba è esplosa all'alba di oggi nel centro di Londra, presso l'hotel Cumberland, ad Hyde Park. Subito dopo l'attentato, che secondo la polizia sarebbe opera dell'Ira, i mille clienti dell'albergo sono stati fatti uscire all'aperto per timore di altre esplosioni. Non vi sono stati feriti.

Cile: attentato

Santiago, 31 agosto.

Terroristi hanno sparato contro un poliziotto che faceva la guardia all'abitazione del cardinale cileno Raul Silva Henriquez alla periferia di Santiago. Il poliziotto è rimasto incolume.

In altre zone della capitale sono stati lanciati ordigni rudimentali contro parecchie abitazioni, senza causare vittime.

Solgenitsin

Mosca, 31 agosto.

Nel processo contro i due dissidenti Yakir e Krasin, il «Nobel» per la letteratura 1970, Alexander Solgenitsin è stato chiamato in causa come un «lettore regolare» del giornale redatto e diretto dai due imputati. Il fatto che il nome di Solgenitsin figuri nei rapporti ufficiali del processo è considerato come un ammonimento diretto allo scrittore.

Glasgow: morti

Glasgow, 31 agosto.

Quattro persone sono morte e altre 57 sono rimaste ferite in seguito a un tamponamento fra un treno passeggeri e un convoglio di pendolari

"Gaffe" di Waldheim Gerusalemme capitale

Gerusalemme, 31 agosto.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, ha pronunciato ieri sera a Gerusalemme una frase destinata a causare accese polemiche in Medio Oriente. Nel corso di un ricevimento al ministero degli Esteri, Waldheim si è rivolto al ministro degli Esteri israeliano Abba Eban dicendo: «E' un grande onore e un piacere trovarmi qui, nella vostra capitale».

Può trattarsi solo di una distrazione, ma questa espressione contraddice 25 anni di politica dell'Onu.

Dopo la conquista del settore orientale della città, sottratta ai giordani nel giugno del '67, Israele ha dichiarato unilateralmente l'annessione dell'intera città come parte integrante e capitale dello Stato. L'Onu non ha mai accettato questa soluzione.

Waldheim è da ieri a Gerusalemme, quarta tappa del suo viaggio nei Paesi del Medio Oriente. In precedenza il segretario dell'Onu era stato in Siria e nel Libano. Da Beirut si era poi trasferito a Nicosia e di qui in Israele. Oggi Waldheim giungerà al Cairo, ultima tappa del suo viaggio.

Donati i reni d'un agonizzante

"Muoia nostro figlio se può salvare altri"

Miami, 31 agosto.

I genitori d'un giovane rimasto ferito in modo gravissimo in un incidente d'auto, hanno ordinato ai medici di lasciare morire il figlio, in modo che i suoi reni potessero servire per salvare la vita a due estranei.

Il giovane agonizzante Paul Wojik, è passato alla morte fisica in seguito alla rimozione dell'apparato di respirazione artificiale, grazie al quale le funzioni vitali puramente vegetative continuano a funzionare.

I neurochirurghi che assistevano il giovane Paul avevano avvertito fin dall'inizio i genitori che per il giovane non c'erano speranze di recupero.

Una équipe di chirurghi ha asportato perciò i reni dal corpo del giovane subito dopo il decesso, preparandoli per il trapianto a due ricoverati (Associated Press)

Picchettaggio a Cocconato d'Asti

Chiedono di essere protette le operaie alla Moda Massa

ASTI, 31 agosto.

(v. m.) Continua il braccio di ferro tra la maggioranza delle maestranze dello stabilimento di lavorazione pelli «Moda Massa» (s.n.c.) di Cocconato d'Asti e i sindacati provinciali della Cisl, Cgil e Uil. Dopo gli incidenti di venerdì della scorsa settimana e di ieri mattina, una delegazione di dipendenti dell'azienda s'è recata stamane in prefettura per chiedere «maggiore protezione da parte delle forze dell'ordine, perché alcune dipendenti sono state aggredite mentre si recavano al lavoro».

Le agitazioni hanno preso il via due settimane fa quando s'è trattato d'eleggere la commissione interna nello stabilimento che occupa 185 dipendenti, donne in grande maggioranza. I più, in base ad una votazione, hanno stabilito di non voler aderire ad alcun sindacato e pertanto è stata eletta una commissione interna autonoma. I sindacati provinciali hanno subito reagito.

In un comunicato i tre sindacati affermano: «La federazione unitaria sindacale assumerà tutte le iniziative che riterrà più opportune, compresa l'azione di denuncia alla Magistratura per comportamento antisindacale nei confronti del proprietario dell'azienda».

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività discreta, più equilibrio

TORINO — La riunione odierna, la prima assolutamente libera da preoccupazioni sull'esito della liquidazione di fine agosto, è discretamente attiva. Non mancano contrasti: si nota una certa debolezza iniziale per gli assicurativi e per alcuni industriali (Olivetti, Viscosa) con recuperi finali che tuttavia consentono soltanto ai secondi di tornare sui livelli della vigilia. Per contro, hanno un ottimo inizio chimici, bancari e le Fiat, ma, alla distanza, perdono smalto e terminano più deboli. Nel complesso, tuttavia, il mercato dà l'impressione di una sostanziale fermezza.

Chiusura Montedison Fibre priv. 215, diritti Gilardini a pagamento 412, diritti Gilardini gratuiti 250. Nel reddito fisso si nota una discreta animazione con particolare insistente richiesta per i titoli al 6%.

Titoli non quotati ufficialmente: Bei 7% '70 99; Carlo Erba 5 1/2% 1972 conv. 365; Ceca 7% 1973 99,20; Bei 7% 1972 [illegible]; Interbanca quind. 7% 98,20; Città di Milano 1973 7% 97,30; Btn 1982 98,50; Mediocredito Lombardo 7% 97,50; Liquigas conv. 1973 7% 128.

BORSA CONTINUA — Fiat 2662, 2620, 2645, [illegible]; Fiat priv. 1.951, II e III non trattati, 1.940.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: Sterlina oro vecchia 22.600-23.400; Sterlina oro nuova 18.400-19.400; Marengo svizzero 20.400-21.400; Sterlina carta G.B. 1450-1430; Dollaro Usa 600-610; Marco germanico 237-244; Franco svizzero 189,50-201.

LE AZIONI A TORINO

	30-8	31-8
ALIMENTARI		
Eridania	[illegible]	2460
Florio	360	360
Motta	3340	3380
Romana Zucchero	880	880
Venchi Unica	1420	1425
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15300	15300
» » priv.	9490	9350
Latina	2370	2330
Latina priv.	1885	1930
Generali	74950	74400
RAS	73300	73000
S.A.I.	26050	25950
Toro Ass.	42475	41460
Toro Ass. priv.	14600	13900
BANCARIE		
Banco Roma	22850	23100
Comit	23100	24000
Credito It.	2583	2630
Interbanca priv.	29700	29825
Mediobanca	79300	[illegible]
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11400	11600
» priv.	6010	6100
Cartiera Italiana	690	701
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	[illegible]	1410
» » pr.	—	—
Eternit	2600	2600
Fornaci Riunite	[illegible]	44500
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1130	1175
Italgas	945	945
Liquigas*	367 50	366
Mira Lanza	55690	56390
Montedison	882	874
Paramatti	2370	2380
Pierrel	6450	6500

	30-8	31-8
Rumianca	1460	1460
SAFFA	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	10400
COMMERCIALI		
Rinascente	312	314
» priv.	201	198
Sime Genova	[illegible]	2900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8000	8075
Autostrada To-[illegible]	33000	33550
Fer. Co.	611	624
Italcable	4400	4420
N.A.I.	17100	17100
SIP	2535	2500
Torino-Nord	222	230
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1250	1350
[illegible] & C.	972	1030
Pan Elettric	2870	2910
FINANZIARIE		
Bastogi	1949	1940
La Centrale	16930	17100
Finsider	390	390
GIM	4900	4900
IFI priv.	6110	6190
IBI	[illegible]	16900
Invest	5830	5900
Mittel	3100	3550
Piemonte Finanz.	3800	3900
Pirelli & C.	2450	2450
Pirelli S.p.A.	1460	1425
S.A.B.O.M. fin.	3200	[illegible]
S.M.I.	2470	[illegible]
STET	2840	2879
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3900	3900
Acqua Roma	840	835
Edilcentro	1455	1435
Generale Imm.	601	610

	30-8	31-8
Gilardini	4512	4342
Risanamento	10450	10450
Beni Imm. It.	1235	1248
Beni Imm. It. priv.	930	930
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2620	—
» priv. *	1940	—
Moncenisio	1590	1550
Nebiolo	335	340
Olivetti	1810	1845
» priv.	1708	1710
Westinghouse	3700	3700
MINERARIE METALL.		
Dalmine	403	395
Fornara & C.	1550	1500
Italsider	704	700
Metalli	3650	3650
Monte Amiata	1550	1550
Talco & Grafite	22000	22000
Terni	210	205
TESSILI		
Montedison Fibre	250	245 50
Cot. Cantoni	15800	15500
Fisac	920	970
Lane Borgosesia	19500	19800
Viscosa	2339	2325
» priv.	1485	1461
DIVERSI		
Acqua pot. TO	[illegible]	1619
Ciga	7800	7800
CIR	9080	9190
Pacchetti	480	490
OBBL. CONV. A TERMINE		
Ist. Roma 6%	213	213
Pirelli 5%	118	118
Mediob. 6%	214	214
Med. Fingest 7%	184	184
Liquigas 7½% '70	132	132
» » '71	130	130
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	30-8	31-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	106 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	90 —	90 —
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 3½% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	93 50	93 50
Pr. R. 5% Tr. '54	95 50	95 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	95 —	95 —
» » '68	93 70	93 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 —
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 80	98 90
» » '75 I	97 30	97 30
» » » II	96 70	96 70
» » '77	95 70	95 70
» » '78	95 80	96 —
» 5½% '74	100 35	100 35
» » '80	101 —	100 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 —	93 —
» '65 II	94 —	94 —
» '66 I	93 —	93 40
» '66 II	92 50	92 70
» '67	92 50	93 —
» '68 I	93 70	93 20
» '68 II	92 85	92 80
» '69 I	93 —	92 80
» '69 II	93 —	92 65
» 7% '70	100 —	99 85
» '71	99 80	99 90
» '72 I	99 90	99 50
» '72 II	99 20	99 20
» Europa 6%	95 65	95 90
IRI 6% '64	94 —	94 —
» '65	94 —	94 —
» Alfa 7% '70	123 —	123 —
Salap 5½% '63	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	92 20	92 20
» '68 II	92 25	92 30
» '69	91 70	92 30
» 7% '71	99 50	99 70
» » '73	99 —	99 —
OO.PP. 5%	85 —	85 —
» 5½%	85 80	85 80
» 6%	90 35	90 45
» 7%	98 —	98 —
» I.St. 7% 1ª	98 20	98 60
» » 2ª	98 —	98 60
» » 3ª	98 30	98 30
» » 4ª	98 30	98 30
» » 5ª	98 30	98 30
» Anas 6% '66	91 —	91 —

	30-8	31-8
OO.PP. Aut. 6% 1ª	91 50	91 50
» 7% 1ª	98 40	97 90
» » 2ª	97 85	97 85
FF.SS. 6% '65 I	92 50	92 50
» '65 II	92 70	92 70
» '66 I	92 10	92 10
» '66 II	92 20	92 20
» '67	92 —	91 90
» '69 I	93 50	93 —
» '69 II	100 —	100 —
» '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 —	99 —
» '72 I	96 70	96 70
» '72 II	99 00	99 —
A.F.S. 6% '67	93 —	93 —
» '68	92 80	92 60
» '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 15	98 45
» '71	98 80	98 80
» '72	99 80	99 50
P.Verde 6% Sp. 1ª	92 50	93 60
» 2ª	92 30	92 50
» 3ª	92 75	92 75
» 4ª	91 80	92 —
» 5ª	91 80	91 80
» 6ª	92 —	91 30
» 7ª	91 50	91 50
» 8ª	91 —	91 80
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 50	98 50
Icipu vent. 5½%	92 60	92 60
» 6%	92 10	91 50
» 7% 1ª	99 80	99 80
» » 2ª	98 50	98 50
IRI 6% XXV	94 —	95 —
» XXVI	92 —	93 20
» XXVII	92 —	92 30
» 7% XXVIII	99 30	99 30
» XXIX	98 85	99 —
» XXX	130 —	130 —
» XXXI	99 60	99 60
» XXXI op.	99 35	99 25
» XXXII	99 10	99 10
» XXXIII	98 50	98 50
» XXXIII op.	98 60	98 60
» XXXIV	99 20	[illegible] 20
» XXXV	99 30	99 90
» I.S. '64 I.V.	99 15	99 15
Ent Sud 6% '62 5ª	92 25	92 25
» 6ª	91 —	91 —
» '63 7ª	94 —	94 —
» 8ª	95 —	95 —
» '64 9ª	96 —	96 —
Fiat 6% '49	99 50	99 50
» '56	101 —	101 —
» 6% '57	99 90	99 90

	30-8	31-8
Fiat 5½% '60	91 —	90 80
Olivetti 7% '55	—	—
» '55-75	101 —	101 —
» '58	100 10	100 10
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '63 1ª	89 55	89 55
» » 2ª	90 80	90 80
It. Gas 5½% '61	90 70	90 70
Rumianca 5½% '60	92 20	92 20
» '62	89 —	89 —
Sip 6%	100 80	100 80
Viberti 7% '58 I	98 —	98 —
» II	98 —	98 —
Fornara 7% '58	102 —	102 —
RIV 5½%	87 10	87 50
Lancia 5½% '60	94 —	94 —
» '62	89 —	89 —
Ferpal 8%	104 30	104 30
Torino-Savona 5½	90 20	90 20
Tr.G.S.Bern. 5½	87 50	87 25
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» 5½ '62	88 50	88 50
Isveim. 6% '64 9ª	95 50	95 50
» 10ª	95 20	95 20
» '65 11ª	94 20	94 20
» '66 12ª	93 80	93 80
» '67 13ª	92 50	92 50
» 14ª	93 —	93 —
» '68 15ª	92 35	93 35
» '69 16ª	92 50	92 50
» 7% '70 17ª	99 20	99 20
» '71 18ª	98 50	98 60
» 19ª	98 60	98 50
Torino 6% '53	93 —	93 50
» Aem 5½ '60	80 80	80 80
» '62	89 80	89 60
S. Paolo 5%	99 40	99 —
» 6% conv.	98 80	98 70
» 6%	98 80	[illegible]
» O.P. 5%	97 —	97 —
» 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	96 00	96 60
C.I.S. 7% '70	99 50	99 50
» '71 1ª	100 —	100 —
» 2ª	98 —	99 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 35	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [illegible]	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	230 —	230 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	101 50	101 50
Pirelli S.p.A. 5%	117 30	117 30
Mediobanca 6%	220 —	220 —
Med. Fingest 7%	178 —	178 —
Liquigas 7½% '70	133 —	133 —
» '71	130 50	130 50
» 7½% '72	133 —	133 —

A MILANO

La settimana di borsa si è conclusa senza spostamenti di particolare rilievo rispetto alla vigilia. Chiusi senza intoppi i conti di agosto, la borsa ha ritrovato un po' di serenità ed un [illegible] equilibrio. La quota è infatti oscillata in termini molto ristretti con lieve prevalenza di rafforzamenti in alcuni settori e con qualche consolidamento in altri, ma nel complesso il listino ha presentato oggi una moderata prevalenza di migliorie.

Molto ben tenute nei finanziari ancora la Bastogi e in ulteriore ripresa la Centrale, salita a 17.110, e 17.250 nel dopoborsa. Ben tenuti i valori industriali o immobiliari e Mira Lanza e Saffa nei chimici. Disposizioni possono essere segnalate per i titoli bancari e finanziari.

Il listino ha confermato in complesso i livelli medio massimi della giornata. Nel settore del reddito fisso intonazioni molto stabili con ristretti movimenti e attività sempre ridotta.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 74 mila, 74.190, 74.000; Fiat 2610, 2615; Montedison 882, 874, 878; Viscosa 2319, 2318; Olivetti priv. 1700; Toro 41.800; Sai 25.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.500; Aedes 6751; Alitalia 8050; Alleanza 39.300; Amiata 1595; Anic 1168; Assicuratrici 111.200; Bastogi 1940; B.co Roma 23.400; Beni Stabili 3700; Binda 45.300; Breda 1050; Brioschi 40.000; Burgo 11.700; Caffaro 525,50; Cantoni 15.380; Carlo Erba or. 14.495; Carlo Erba pr. 12.610; Cascami 10.290; Cementir 1634.

Ciga 8100; Coge 2280; Comit 23.510; Comp. Milano ord. 15.080; Comp. Milano priv. 9400; Comp. Toro ord. 41.800; Comp. Toro privil. 14.100; Cond. Acqua 835; Credit 2780; Cucirini 7980; Dalmine 385,50; De Ferrari 1982; Donselli 1750; E. Marelli 999; Eridania 2540; Eternit 3850; Falck ordin. 7845; Falck priv. 6002; Fiat ord. 2615; Fiat priv. 1950.

Finmare 305; Finsider 382; Fisac 948; Fond. Incendio 14.900; Fond. Vita 28.200; Gavardo 3050; Generalfin 2585; Generali 74.190; Gim 4375; Ginori 480; Ifi pr. 6130; Ifil 16.750; Imm. Roma 610; Iniziativa 7360; Interbanca 30.000; Invest 5052; Italcable 4419; Italcementi 28.800.

Italgas 988; Italsider 705; La Centrale 17.110; Lanerossi 3690; L'Ausiliare 4820; Lepetit or. 18.050; Lepetit pr. 15.799; Linificio 595; Liquigas 367; Magneti M. 1268; Magona 3320; Marzotto 1335; Metalli 3695; Mira Lanza 56.050; Mittel 3450; Mondadori pr. 3490; Montedison 874; Motta 3390.

Nebiolo 339; Nord Milano 6080; Olcese 371; Olivetti or. 1868; Olivetti pr. 1706; Pacchetti 491; Pertusola 4380; Pierrel 6400; Pirelli e C. 2580; Pirelli S.p.A. 1431,50; Pozzi or. 1450; Ras 73.500; Rinascente or. 311,75; Rinascente pr. 109; Risanamento 10.320; Romana Zuc. or. [illegible]; Romana Zuc pr. 871; Rossari 170; Rotondi 67.800; Rumianca 1460.

Saffa 7930; Sai 25.700; Sarom 3450; Siele 2520; Silos 2980; Sip 2535; Sme 2490; Stampati 8000; Stet 2880; Tecnomasio 575; Terni 203; Tilane 461; Tosi Franco 5850; Trafilerie 1355; Un. Manifat. 22.180; Viscosa or. 2316; Viscosa pr. 1480; Westinghouse 3850.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 21.300-23.300; sterlina oro nuovo 18.500-20.500; marengo 20.000-22.000; sterlina unitaria 1400-1460; dollaro carta 600-615; franco svizzero 193-203; franco francese 130-140; oro fino 1940-2000; argento 45.000-49.000.

La lira è migliorata

MILANO, 31 agosto.

Sul mercato milanese dei cambi, ieri la lira ha corretto le perdite non consistenti subite nel corso della riunione precedente. Al cambio finanziario il ricupero è stato dello 0,80% sia sul dollaro che su sterlina mentre nei confronti delle altre monete la quotazione segna qualche leggero apprezzamento (rispetto a mercoledì) sul marco e sul franco francese.

Più stabile la moneta al cambio commerciale, dove sono confermate le quotazioni di questi ultimi giorni salvo un ulteriore miglioramento sulla moneta americana e su quella britannica.

Apertura irregolare del dollaro sui mercati valutari europei: a Francoforte il dollaro ha segnato 2,43 marchi in confronto alla chiusura precedente di 2,44.

A Parigi il dollaro ha perso leggermente rispetto alla chiusura di mercoledì. **n. s.**

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

In seguito a tragico incidente motociclistico è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Zabert
di anni 18

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello Carloalberto, nonna, zii, cugini ed amici. I funerali avranno luogo venerdì 31 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1973.

Partecipano commossi al dolore del sig. Giorgio Zabert per la morte del figlio

Sergio Zabert
colleghi ed amici della RAI - Radiotelevisione Italiana:
Margherita Alcaide, Pietro Accolini, Piero Baldissero, Gian Nicola Bertolino, Carlo Barino, Cesare Bonugli, Zaverio Calrola, Mario Capello, Adele Cerlana, Pierantonio Cerutti, Carlo Conterno, Renato Costanzia, Giacomo Delponte, Irida Dellarole, Giorgio Falja, Maria Fanelli, Bernardo Gallea, Giovanni Gallenca, Ivano Gasparelli, Luigi Gascano, Severino Glaray, Diomira Gola, Giovanni Grimaldi, Piera Guillaume, Maddalena Lamberti, Gian Piero Lombardi, Lorenzo Manzello, Paola Marie, Michele Michiardi, Pier Antonio Millone, Vincenzo Monte, Elisa Mornel Valetti, Maria Nicolò, Aldo Oggero, Irene Piglia, Iole Ramazzotti, Maria Maddalena Rephin, Guido Righini, Enrico Risio, Raffaella Rolli, Lia Rota, Laura Saccardo, Piera Saracco Marzocchi, Fernando Viale, Beneaaldo Violci, Romana Vignolo
— Torino, 30 agosto 1973.

Gianni, Piero, Roberto, Cristina e Daniela si uniscono al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Galdano
Agostino
di anni 48

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa e il figlio Claudio, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivalta di Torino venerdì 31 agosto '73 alle ore 16,30 partendo da via Puccini numero 8.
— Rivalta, 30 agosto 1973.

La famiglia Sapino e Agostino Vinotti partecipano al dolore della famiglia Galdano.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Dipendenti e tutti gli Associati del Sindacato Provinciale Agenti di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Galdano
— Torino, 30 agosto 1973.

Gaetano Mellino partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita di

Aldo Galdano
— Torino, 30 agosto 1973.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Soardo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Bergamo, la figlia Carla e Silvana, i generi Ezio Agosta e Giorgio Agosti, i nipoti Roberto, Laurent e Christian, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Attilio Mellinaria per le cure prestate. Lascerà salma presso la Nuova Assistenza Martini (largo Gottardo) sabato 1 settembre alle ore 14 per Settimo Torinese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— Torino, 30 agosto 1973.

I Titolari della Società Rossetti partecipano al dolore della figlia Silvana per la perdita del suo caro papà

Lorenzo Soardo
— Torino, 30 agosto 1973.

Mario Rossa e famiglia partecipano al dolore di Silvana per la perdita del padre

Lorenzo Soardo
— Torino, 30 agosto 1973.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Visetti
di anni 42

Ne danno la triste notizia la moglie Wilma, il figlio Ivano, la mamma Teresa, i fratelli Silvano, Walter con la fidanzata Elena, i cognati Mario e Roberta, padrino, madrina, figlioccia, zii, cugini, nonna e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rodallo di Caluso venerdì 31 agosto 1973 alle ore 16 e proseguiranno a Montanaro nella chiesa SS. Assunta alle ore 17,15 circa.
— Rodallo, 30 agosto 1973.

La s.p.a. Assistenza Ferrero - Torino, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Visetti
— Torino, 30 agosto 1973.

La Ditta Colombino prende parte al dolore del geom. Walter Visetti per la perdita del FRATELLO.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale tutto della Cassa Mutua Provinciale di Malattia Artigiani di Torino partecipa vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Amerigo Stefanelli
membro del collegio sindacale dell'ente
— Torino, 30 agosto 1973.

Il Gasap (Gruppo Assistenza Soc. Piem. Pan. Signori) partecipa sentitamente al lutto dell'Unione Artigiana di V. Cernaia 20 e al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Amerigo Stefanelli
— Torino, 30 agosto 1973.

Cristianamente è mancata dopo lunga sofferenza all'affetto dei suoi cari

Camilla Fogliatti in Dentis

Con immenso dolore l'annunciano, il marito Ettore, i figli Oreste, Caterina e Angelo con le rispettive famiglie, la sorella, cognato, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento alle suore della piccola Casa di Cariat, alla Missionarie della Consolata e alla casa amica Gina. Funerali ore 14,30 del 31 agosto nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 30 agosto 1973.

Il 31 luglio 1973 è spirato a Recife (Brasile) il

geom. Riccardo Borrione

La moglie Clelia Rosso dà il triste annuncio.
— Roma, 31 agosto 1973.

Maria e Ugo Rosso angosciati partecipano alla morte del

geom. Riccardo Borrione
avvenuta in Recife (Brasile) il 31 luglio 1973.
— Roma, 31 agosto 1973.

Ieri 29 agosto, alle ore 23,30, munito dei conforti della nostra Santa Fede e della benedizione papale rendeva la sua bella anima a Dio

Ettore Teresio Gaia
ex capo ufficio II.CC.

Ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile moglie Ines Strobelle, i figli Anna e Paolo Brovarà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 31 corr. ore 15 da corso Vittorio Emanuele II n. 4. La cara salma proseguirà per il cimitero di Piandl (Alessandria).
— Cuneo, 30 agosto 1973.

Titolare e Dipendenti della Quarrelli e C. S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la signorina Anna Ramello e familiari per la scomparsa del suo carissimo padre

Mario Ramello
e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 31 agosto 1973.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vergnano ved. Barovero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Michele con la moglie Teresina, le nipoti Mirella con Piergiorgio e Maurizio, Luisa con Aldo, Umberto, Federica. Un sentito ringraziamento al prof. Scarzella ed ai prof. Piccoli per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 31 agosto 1973.

I Dipendenti della Ditta Barovero Mobili Arredamenti e I.M.B. Industria Mobili Barovero, partecipano al dolore del sig. Michele Barovero per la dipartita della cara MAMMA.

Giampiero, Lucia Ghiazza con Carla Bosi e Marco sono affettuosamente vicini a Michele, Teresina e famiglia.

Enrico, Renata ed Enrico Arrighi sono affettuosamente vicini alla famiglia Barovero in questo triste momento.

Elsa Piemonte ricorda con affetto la cara ESTINTA.

Giovanni e Clara Pozzo partecipano al dolore della famiglia Barovero.

Sandro Bosino partecipa al dolore della famiglia Barovero.

Lorenzo e Mirella Bertolo partecipano al dolore della famiglia Barovero.

Marco e Antonio Bertolo, Lucia e Flavio Brayda, Augusta e Vittoria Promessa si uniscono al dolore della famiglia Barovero.

Il Vice Presidente, i Membri del Consiglio Direttivo ed i Soci del Sindacato Provinciale Mobilieri partecipano con sincere espressioni di cordoglio al lutto del loro presidente per la scomparsa della mamma signora

Maria Barovero
— Torino, 30 agosto 1973.

Le famiglie Garetti e Scarzella affettuosamente partecipano al dolore di Teresa e Michele per la scomparsa della mamma.

Maria Vergnano ved. Barovero
— Torino, 29 agosto 1973.

Dino Gamba e famiglia si associano al grande dolore di Michele e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Balocco e Sardi prendono viva parte al grande dolore.

Le famiglie Chiesa Scalia e Bocchi sono vicine all'amico Michele per la scomparsa della cara MAMMA.

I nipoti Alberto, Carina e famiglie partecipano al dolore di Michele e famiglia.

La famiglia Alifredi annuncia la morte del proprio congiunto

Giuseppe Alifredi

I funerali avranno luogo in San Benigno sabato 1 settembre ore 16.
— S. Benigno C.se, 30 agosto 1973.

Amministrazione e Impiegati Comune San Benigno partecipano al dolore della famiglia dell'assessore cav. Domenico Alifredi per la morte del papà

Giuseppe Alifredi
— S. Benigno, 30 agosto 1973.

E' mancato

Carlo Lavagno
anni 62

Lo annunciano la sorella Clelia, nipoti Bruno e Paola Musso Astor con rispettive famiglie. Funerali sabato 1° settembre ore 10,15 via Rosolo 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1973.

Famiglia Gemassi e Daniele partecipano al lutto della famiglia.

E' serenamente spirata

Maria Alippi ved. Bussano

Lo annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 partendo corso Regio Parco 44 bis.
— Torino, 30 agosto 1973.

La Ditta AD di Caldera e Vigna si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

INGEGNER

Enrico Provenzale
— Torino, 30 agosto 1973.

E' mancata

Maddalena Nuccia Rollone

Ne danno il triste annuncio cognata e nipoti. Sepoltura primo settembre ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 31 agosto 1973.

Le famiglie Bazzani, Barzan, Gollin, Anna Grosso con Luciana, Elena, Alberto e Marcella Rollo partecipano al dolore per la scomparsa di

Remo Fera
— Torino, 30 agosto 1973.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

cav. comm. Mario Oddone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, i figli Pietro, Gianni, Maria, Carla, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° settembre a Vico Canavese alle ore 10,30.
— Torino, 31 agosto 1973.

Fanny Dagasso Oddone desolata ricorda il caro fratello MARIO.

Carla Dario Tilli piangono il carissimo ZIO.

Marcella Iosser ved. Antonge con il figlio Corrado prendono viva parte al dolore della famiglia Oddone.

Alessandra e Cristiano Ferrero partecipano al profondo dolore di Gianni e famiglia.

La famiglia Flasso partecipe costernata al dolore della famiglia Oddone per la scomparsa del

comm. Mario Oddone
— Torino, 30 agosto 1973.

Franca Nino e Claudio Cavalli affettuosamente vicini alla famiglia Oddone nel suo grande dolore commossi ricordano il

comm. Mario Oddone
— Torino, 30 agosto 1973.

Dipendenti e Collaboratori della Soc. Oddone Mario e C. partecipano al dolore della famiglia Oddone per la scomparsa del loro titolare

comm. Mario Oddone
— Torino, 30 agosto 1973.

La famiglia Pasquale Nanni si unisce al dolore della famiglia Oddone.

Le famiglie Coppia Terzano e Baglione partecipano al dolore.

Maria e Mario Gabbi addolorati partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e parente

Mario Oddone
— Torino, 30 agosto 1973.

Le famiglie Rossi e Rinaldi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Oddone
— Torino, 30 agosto 1973.

Dirigenti e Tecnici della Ditta Ciampanone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Oddone
— Torino, 30 agosto 1973.

Giovanni e Gina Volante con famiglie profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia.

Luigina Versino Trabucco partecipa affettuosamente al dolore di Angiolina.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Grossi ved. Morando

La piangono i figli Filippo, Gino e Aldo, le nuore Ida e Giorgina, i nipoti Giulio, Roberto, Mimmi, Carla, Giorgio e parenti. Funerali domani primo settembre ore 9,30 nella parrocchia di San Benigno Canavese.
— Pecetto (S. Lucia), 30 agosto 1973.

Gli Amici Piloti dell'Aero Club Torino partecipano al lutto di Aldo Morando per la scomparsa della mamma.

I Dipendenti della San Giulio Morando partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa della mamma signora

Elisabetta Grossi ved. Morando
— Torino, 30 agosto 1973.

Le famiglie Canavero, Fenoglio e Carino partecipano al lutto che ha colpito l'amico Aldo per la dipartita della cara MAMMA.

I cugini Griva partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

Giancarlo e Paola Zanino prendono viva parte al dolore di Gino e Ida per la scomparsa della MAMMA.

Mimy e Riccardo Gazzetto partecipano al lutto degli amici Morando.

Nicola Tonna partecipa al dolore dell'amico Filippo Morando per la scomparsa della sua MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ilario Zanellato
di anni 63
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cecilia Giotti, le sorelle Velada, Maria e Anna, il fratello Mario con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 c.m. alle ore 15 partendo da via A. Joppolo n. 4.
— Venaria, 31 agosto 1973.

Bruno e Fernanda Giotti con il figlio Luciano partecipano commossi al lutto per la scomparsa del caro ILARIO.

Giancarlo, Corinna e Bruno Giotti profondamente addolorati piangono il cognato ILARIO.

I nipoti di Ferrero prendono viva parte al dolore della cara zia.

Luigi e Paola Aimone-Cat addolorati partecipano al lutto della cara zia.

Partecipano al grave lutto famiglia Aimone-Cat Bruna Rossi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Berardi n. Pelassa

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria Gilardi e figli Luciano e Bruno, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato primo settembre ore 9,30 da Strada della Verna 40 (Colle Maddalena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 30 agosto 1973.

Clara, Cristina, Arturo e Carlo partecipano al dolore dei cari cognati Maria e Giuseppe.

Si associano al dolore di Maria e Giuseppe gli amici:
Lia e Michele Cordellino, Marisa e Giuliano Gardano, Gina Ghirardo, Celsa e Franco Ghirardo, Lidia e Piero Ghirardo, Elda e Gino Lavia, Teresina e Giovanni Rapetti, Emma Toci, Marisa e Mario Valenzia

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Gallino nata Viola

Costernati dal dolore la piangono il marito Giovanni, la figlia Giuseppina col marito Mario Palmieri e la cara nipotina Manuela, cognati e parenti tutti. Un caloroso ringraziamento al dott. Paolo Rossini per le amorose cure e ai cari cugini Lina, Pino ed Anna per l'amorosa assistenza. Funerali sabato ore 9,30 dalla chiesa Micilia di Pinerolo, partendo alle ore 9 da Bruino, via Manzoni 7 (Villaggio Marinella). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 30 agosto 1973.

Cristianamente si è spento

Benedetto Albarello
anni 54
autotrasportatore

Affranti, lo annunciano la mamma e familiari tutti. Funerali cappella Ospedale Martini via Tofane 71, sabato 1° settembre alle ore 9,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento. In particolare al prof. Marconi e ai dott. Dò per le amorevoli cure.
— Torino, 30 agosto 1973.

E' mancata

Luigia Chiostero nata Perino
anni 54

Lo annunciano il marito Pietro, i figli, genero, nuora, i nipotini Silvano, Marina, Pierluca e parenti tutti. Funerali sabato 1° settembre ore 10 partendo dall'abitazione.
— Via, 30 agosto 1973.

E' serenamente mancata

Maddalena Piana ved. Durando

Ne danno annuncio il nipote Lino Bodrogo, nipoti, cugini, parenti tutti. La salma, in arrivo da Alice Superiore, giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi 31 agosto alle ore 14,30.
— Torino, 30 agosto 1973.

Gli amici: Stefano e Marisa Bosio, Cesare e Lucia Caruso, Bruno e Adele Garavan, Uberto e Pia Zanfrognini prendono parte al dolore di Dino per la scomparsa della cara mamma

Luisa Boveri in Capella
— Torino, 30 agosto 1973.